



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

## Sommario

PREMESSA.....	4
La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico.....	4
Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti .....	4
PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	5
<i>Identità della scuola</i> .....	5
Natura giuridica, gestionale e storia della scuola.....	5
Identità cristiana della scuola.....	5
Appartenenza alla FISM .....	6
<i>Cornice di riferimento pedagogico</i> .....	6
Idea di bambino.....	6
Idea di educazione e scuola .....	7
Idea di educatore .....	7
<i>La scuola dell'infanzia e la sezione primavera</i> .....	8
Le finalità del processo formativo.....	8
Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia .....	9
Le competenze in chiave di cittadinanza.....	10
I campi d'esperienza .....	10
Relazioni con il territorio.....	14
Analisi delle risorse umane.....	15
La comunità educante .....	16
Analisi delle risorse finanziarie.....	16
Analisi delle risorse strutturali e materiali.....	16
Canali di comunicazione .....	17
PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA .....	17
<i>La progettualità della scuola</i> .....	17
Il curriculum implicito .....	17
Il curriculum esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi.....	20
Il curriculum di educazione civica .....	23
STEM .....	25
Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori .....	29
<i>La metodologia</i> .....	29
<i>La documentazione</i> .....	29
<i>La valutazione</i> .....	30
<i>Scuola inclusiva</i> .....	30
La normativa .....	30
.....	34

.....	34
<i>I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale</i> .....	34
Area della disabilità .....	34
Area dei DSA .....	35
Area del disagio culturale .....	35
Il Piano Annuale Inclusione .....	36
<i>Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa</i> .....	36
Religiosità .....	36
Spiritualità .....	37
Insegnamento religione cattolica .....	37
Progetto annuale .....	39
<i>Sezione primavera</i> .....	39
Asilo Nido .....	46
Continuità con la scuola primaria .....	46
Attività per la famiglia .....	48
Attività con il territorio .....	49
PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE .....	49
<i>Partecipazione e gestione</i> .....	49
Organi di partecipazione .....	49
Regolamento interno e servizi .....	50
<i>Piano della formazione</i> .....	51
Formazione obbligatoria .....	51
Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico .....	51
Legittimazione .....	51
PARTE QUARTA: ALLEGATI ANNO 2025/2026 .....	52
ALLEGATO 1 .....	53
ALLEGATO 2 .....	54
ALLEGATO 3 .....	85
ALLEGATO 4 .....	90
ALLEGATO 5 .....	91
ALLEGATO 6 .....	92
ALLEGATO 7 .....	101

## PREMESSA

### La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

La scuola dell'infanzia "Francesco Gallicciolli" è una scuola paritaria. La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n. 62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*) le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale d'istruzione (C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 *"Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica"*).

### Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell'Infanzia paritarie elaborano tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e che esplicita le scelte educativo-pedagogiche, didattiche, organizzative e valoriali che ogni scuola elabora alla luce del proprio progetto educativo e della propria autonomia.

Il piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F della scuola dell'infanzia "Gallicciolli", coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola.

Il P.T.O.F. "esplicita la progettazione curriculare, extra curriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (dal D.P.R. 275/99).

## PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### *Identità della scuola*

#### Natura giuridica, gestionale e storia della scuola

La Scuola dell'infanzia di Rovetta fu istituita con Regio Decreto il 17/07/1910. Nell'evoluzione storica ha modificato modalità e mezzi educativi, conservando intatto l'amore per i bambini e ha sempre svolto e svolge tuttora la sua attività educativa senza finalità di lucro.

Nel 2001 la scuola è diventata paritaria: si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della Legge di Parità (L. 10/03/2000 n°62) e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola Paritaria risponde al mandato della Repubblica assumendosi i compiti propri della Scuola dell'Infanzia nella consapevolezza:

- di non essere l'unica Agenzia educativa;
- del ruolo fondamentale della famiglia;
- che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.

Nel 2004 la denominazione dell'ente cambia da "O.P. Asilo Infantile Francesco Gallicciolli" in "Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli".

### *Identità cristiana della scuola*

La scuola dell'infanzia "Gallicciolli" *in quanto scuola di ispirazione cristiana è:*

- luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- espressione di valori fondamentali scaturiti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'Infanzia;
- comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia, attraverso la condivisione e la

divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;

-riferimento culturale ed educativo per le famiglie;

-comunità capace di proposta di vita buona alla luce del Vangelo.

### **Appartenenza alla FISM**

In quanto scuola associata all'Adasm-Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli: livello provinciale, regionale, nazionale e può beneficiare, quindi, di un collegamento organico e stabile con le altre scuole di ispirazione cristiana.

La scuola dell'Infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente-educatore-genitore-operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e, soprattutto, capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

### **Cornice di riferimento pedagogico**

#### **Idea di bambino**

La nostra scuola ponendo al centro la ricerca pedagogica vuole creare un clima educativo – didattico sereno nel quale il bambino si percepisca come soggetto attivo e capace, coprotagonista della propria storia e in grado di interagire in modo consapevole e significativo con gli altri, adulti o bambini.

Questo significa fondare l'intervento educativo su una pedagogia attiva:

- saper ascoltare (i tempi del bambino, le sue emozioni ...);
- prestare attenzione (alla sua storia, ai suoi bisogni ...);

- accompagnare a nuove forme di conoscenza e di apprendimento.

### Idea di educazione e scuola

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, secondo le "Indicazioni Nazionali" per cui, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...); tale attività consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Organizzare le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La relazione tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato dal rispetto che favorisce gli scambi e rende possibile l'interazione.
- L'utilizzazione sensata delle routine, per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita...).
- L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi (portfolio).
- La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

### Idea di educatore

Le insegnanti e le educatrici fanno propri e organizzano progetti e obiettivi definiti collegialmente.

Vengono definiti i seguenti punti cardine per il ruolo delle educatrici e delle insegnanti:

1. l'ascolto: l'azione educativa è basata sull'ascolto comprensivo capace di cogliere la complessità dell'altro. I bambini apprendono anche osservando e interpretando

il comportamento degli adulti nei confronti del mondo sociale e relazionale, delle regole, del rapporto con i problemi e gli imprevisti, della conoscenza presentata nelle sue diverse forme;

2. la sperimentazione consapevole: l'agire educativo è sperimentazione sul campo, deve essere riflessivo, pensato, capace di modificare in itinere percorsi, metodologie e strumenti sulla base dell'osservazione, della documentazione. Fondamentale risulta essere la formazione del personale docente ed educativo per un ripensamento continuo della propria azione educativa.

## *La scuola dell'infanzia e la sezione primavera*

### *Le finalità del processo formativo*

La nostra scuola dell'infanzia, in linea con le Indicazioni Nazionali e gli Orientamenti 0/6, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nel proprio fare e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuirgli importanza; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;



implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua

italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### Le competenze in chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali 2012 assumono, nelle finalità generali, come orizzonte di riferimento a cui tendere le competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

1. la comunicazione nella madrelingua,
2. la comunicazione nelle lingue straniere,
3. la competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia,
4. la competenza digitale,
5. l'imparare ad imparare,
6. le competenze sociali e civiche,
7. lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità,
8. la consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze chiave diventano per la nostra scuola la struttura capace di contenere le competenze che riguardano i diversi campi d'esperienza e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo ed a interagire con gli altri.

### I campi d'esperienza

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti. L'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri sono offerti dai campi di esperienza dettati dalle Indicazioni Nazionali (Settembre 2012):

#### Il sé e l'altro

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Questo campo rappresenta l'ambito in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro, di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso.

### Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo e come strumento di comunicazione. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono

altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi, del movimento libero o guidato, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

### Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza

della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

### I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

### La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed

animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

### Relazioni con il territorio

Sul comune di Rovetta la scuola "Gallicciolli" risulta essere l'unica scuola dell'infanzia presente perché nello scorso giugno 2024, a causa del decremento delle nascite, ha chiuso la Scuola dell'infanzia "Tomasoni".

Attualmente la nostra scuola dell'infanzia, insieme alla sezione primavera e all'asilo nido gode di buone relazioni con il territorio, nello specifico il Comune di Rovetta, la Parrocchia di Rovetta, l'Istituto comprensivo di Rovetta, l'Asilo nido "Piccoli Aviatori", la U.O.N.P.I.A. di Piario e il servizio Pediatrico.

Inoltre i servizi della Fondazione "Gallicciolli" aderiscono al COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE (CPT) AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.9 VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE, nel rispetto della DGR n. 6397 del 23 maggio 2022 – *"Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, ai sensi del D. L.vo n. 65/2017"*.

Il CPT è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti sul territorio (statali, comunali e paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zero-sei attraverso il confronto professionale collegiale.

Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.

Le principali funzioni del Coordinamento sono:

- elaborare una riflessione pedagogica centrata sul territorio, che si rappresenti le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutte le bambine e di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo;

- proporre progetti e attività formative per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando azioni di monitoraggio, valutazione e audit.

Al CPT hanno aderito tutti i servizi 0-6 del territorio, pertanto si compone di: n. 2 Micronidi, n. 3 Asili Nido (di cui n. 1 comunale), n. 10 scuole dell'infanzia paritarie, n. 8 scuole dell'infanzia statali e n. 5 Poli per l'infanzia.

#### *Comitato locale 0/6*

Vista la complessità organizzativa del Coordinamento Pedagogico Territoriale, al fine di agevolare la sua operatività, si è proposto un organismo di rappresentanza locale per ogni Ambito territoriale denominato Comitato Locale Zerosci. Il Comitato dell'Ambito Territoriale è costituito da:

- Presidente che coincide con il Presidente coordinatore del CPT;
- tre rappresentanti dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona;
- quattro rappresentanti dei servizi educativi;
- tre rappresentanti dei genitori.

Il Comitato Locale svolge le seguenti funzioni: riceve ed esamina le proposte del CPT, redige il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal CPT, sottopone al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti, svolge funzioni di raccordo con enti locali, province, Regione e ATS/ASST, informa e coinvolge gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse e supporta il CPT nel monitoraggio delle azioni realizzate.

#### **Analisi delle risorse umane**

Nella Fondazione "Francesco Gallicciolli" lavorano le seguenti figure:

Presidente: Luigi Marinoni

Consiglio di amministrazione: Sergio Beccarelli, Mafezzoli Diego, don Augusto Benigni, Dario Visinoni

Segretaria: Ivana Gennaro

Coordinatrice: Lucia Ricuperati.

Personale Docente: Natalia Brasi, Valentina Piantoni, Francesca Provera, Moira Maninetti.

Personale Educativo: Alessia Beccarelli, Adelaide La Spina, Gloria Marinoni, Chiara Merla, Federica Pedretti, Jessica Colotti, Veronica Piffari, Bonetti Giulia.

Personale addetto alla cucina: Baronchelli Melissa Michela.

Le risorse umane sono adeguate alla situazione attuale e alla previsione del triennio che non prevede incrementi nel numero delle sezioni della scuola.

La fondazione si avvale di risorse aggiuntive su servizi esternalizzati, quali i servizi ausiliari di sorveglianza e pulizie.

### La comunità educante

La scuola da sola non può raggiungere i risultati che si prefigge; occorre una comunità in cui interagiscono innanzitutto alunni, famiglie e operatori scolastici condividendo principi, obiettivi e strategie, ma anche la comunità parrocchiale. La collaborazione di tutti è fondamentale perché si possa pervenire al successo educativo, per cui crediamo in una Scuola aperta alle famiglie, ma anche al territorio, alla società esterna...

### Analisi delle risorse finanziarie

La fondazione dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondi Miur
- Fondi Regione Lombardia
- Fondi comunali
- Rette famiglie
- Contributi da genitori su iniziative raccolta fondi

### Analisi delle risorse strutturali e materiali

La fondazione ha a disposizione l'immobile nel quale operano i diversi servizi, l'immobile ha sede in via Locatelli 25 – Rovetta.

La struttura è composta da quattro piani:

- ✓ al piano terra troviamo la cucina con dispensa, la sezione primavera con i relativi bagnetti, l'asilo nido con il relativo bagno, lo spogliatoio delle cuoche con relativo bagno e due magazzini;
- ✓ al primo piano troviamo la segreteria, la sala accoglienza, quattro aule con i relativi bagnetti, lo spogliatoio del personale con relativo bagno, aula multifunzionale, sala riunioni;



- ✓ al secondo piano troviamo il salone per la psicomotricità e la nanna con i relativi bagnetti. Sullo stesso piano troviamo le stanze che erano di pertinenza della comunità delle suore del "Bambin Gesù".
- ✓ Al terzo piano si trova la soffitta.

La struttura si affaccia su un grande giardino attrezzato che viene utilizzato sia dai bambini della sezione primavera che dai bambini della scuola dell'infanzia.

### Canali di comunicazione

I canali ufficiali attraverso cui la scuola comunica con i genitori sono la bacheca della scuola, il sito internet e il gruppo broadcast su WhatsApp.

## PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

### *La progettualità della scuola*

#### Il curriculum implicito

Il curriculum nella scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

#### Accoglienza

Durante il momento dell'accoglienza si presta attenzione a salutare per nome il bambino e chi lo accompagna. L'entrata, così come l'uscita, rappresentano momenti densi di significato di ritualità e di transizione. Parlare della routine d'entrata e di uscita significa parlare dei contenuti relativi al lasciare-lasciarsi e, ritrovare-ritrovarsi. Ogni insegnante ha con i singoli bambini rituali di ingresso che aiuteranno a salutare serenamente il genitore. Durante l'accoglienza i bambini si organizzano attraverso il gioco libero in sezione o nel salone nei centri d'interesse predisposti dalle insegnanti.

Al termine dell'accoglienza i bambini vengono aiutati e stimolati dalle maestre perché il riordino sia un momento significativo e positivo allo stesso tempo, un momento in cui sperimentare la collaborazione, il piacere di vivere in un ambiente curato e ordinato, anche mettendo in atto importanti competenze cognitive quali la classificazione.

Buongiorno bambini! Buongiorno Gesù!

In sezione o in salone ci si dispone in cerchio per la preghiera a Gesù, per il gioco delle presenze e per un momento di canti e giochi. I bambini sono protagonisti di questo momento: vengono chiamati per nome e viene resa manifesta la loro presenza a scuola. Anche nei canti e nei giochi in gruppo i bambini sono coinvolti in prima persona proponendo le canzoni preferite, giocando con gli amici. Il circle-time è un momento importante di condivisione delle proprie esperienze attraverso la verbalizzazione, e in forma di turnazione il bambino vive il protagonismo del racconto ma anche l'ascolto dell'altro. Ogni scuola organizza e gestisce questo momento in modalità diverse in base all'età e alle caratteristiche del gruppo-sezione decidendo quali incarichi assegnare ai bambini.

### Attività

In questo momento della giornata ai bambini vengono proposte attività in sezione o divisi per gruppi omogenei, i bambini vengono coinvolti in attività specifiche finalizzate ad un obiettivo di apprendimento, collegate fra loro nel tempo ed in tema alla progettazione curriculare. Grande importanza ritrovano le esperienze vissute, attraverso il corpo e la sperimentazione diretta, attraverso gli oggetti fino ad arrivare ad attività di astrazione dopo l'interiorizzazione delle esperienze vissute.

La scuola dell'infanzia riscopre i tempi distesi dell'incontro e della cura che diventano fonti di ricchezza del vivere insieme.

### Momenti di igiene personale

L'igiene personale è, dal punto di vista delle insegnanti, un'attività educativa ritualizzata, progettata in modo da soddisfare tutte le esigenze di ciascun bambino (quelle fisiologiche certo, ma non in modo esclusivo).

Dal punto di vista operativo:

- i bambini partecipano attivamente alla routine e alle pratiche igieniche correlate
- le insegnanti attuano verbalizzazioni individuali rivolte a incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino (ad esempio: sequenze di azioni per lavarsi le mani o svestirsi e rivestirsi in bagno).

Tutte le insegnanti sono concordi dell'importanza di cambiare personalmente i bambini che non hanno ancora raggiunto il controllo sfinterico considerandolo un momento di relazione importante.

### Pranzo

Il pasto nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini un momento di crescita e di apprendimento durante il quale essi hanno la possibilità di maturare e sviluppare la loro autonomia, il loro autocontrollo, la loro responsabilità e la loro identità, anche attraverso attività come il fare i camerieri a turno, apparecchiare, sparecchiare, utilizzare posate, e bicchieri "veri". Queste scelte sono portate avanti nei nidi e nelle sezioni primavera che alcuni bambini frequentano e si ritiene importante dare una continuità educativa alle competenze raggiunte. Inoltre, si ritiene importante introdurre per i bambini di 4 e di 5 anni l'uso del tovagliolo a tavola e non più della bavaglia, questo in continuità con le pratiche familiari.

Oltre a questo, è per noi importante il concetto che stare bene a tavola e avere un buon rapporto con il cibo è essenziale anche da un punto di vista emotivo/affettivo, così come è essenziale pranzare con gli adulti e instaurare una relazione affettiva con i collaboratori, in modo che i bambini inizino a riconoscere il momento del pranzo come un momento felice, in cui ci si prende cura di loro, che dà tranquillità e riconoscimento e lo percepiscano come un momento sereno di convivialità, socializzazione e relazione.

### Nanna

Il momento della nanna per i bambini di tre anni è consigliato così da favorire il riposo e il buon proseguimento della giornata, per alcuni necessario. Per i bambini addormentarsi significa lasciarsi andare e comporta una interiorizzazione dell'ambiente e una fiducia nell'insegnante che li accompagna, perciò la ritualità è di primaria importanza in quanto agevola il riconoscimento della situazione e favorisce il rilassamento; la presenza di un'insegnante di riferimento per questa routine rassicura, così come la sua voce che intona una lieve ninna nanna. L'adulto, passa tra i lettini a coprire i bambini, augurano loro un buon riposo e si affianca a coloro che necessitano di una coccola o solo della sua presenza. Quando tutti si sono addormentati, vigila sul sonno, così da essere presente in caso di risvegli improvvisi.

### La giornata scolastica

dalle 7.30 alle 8.30 servizio di anticipo

dalle 8.30 alle 9.15 entrata

dalle 9.15 alle 11.30 attività

dalle 11.30 alle 12.30 pranzo

dalle 12.45 alle 13.00 uscita di mezza giornata

dalle 12.30 alle 13.30 gioco

dalle 13.30 alle 15.30 riposo per i più piccoli e attività per grandi e mezzani

dalle 15.45 alle 16.00 uscita

dalle 16.00 alle 18.00 servizio di posticipo

Si allega il calendario scolastico in vigore per l'anno scolastico 2025/2026 (All.1)

### Lo spazio

Il contesto nel quale il bambino si muove, cresce e si sviluppa - secondo la Montessori- costituisce parte integrante della sua formazione: per essere razionalmente valido, culturalmente stimolante e finalizzato alla piena formazione, richiede una progettazione adeguata e intenzionalmente efficace da parte degli insegnanti.

Per essere significativa la riorganizzazione di spazi e ambienti dovrà dunque porre attenzione a:

- al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni, valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- alla dimensione sociale, incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- ai processi di apprendimento, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, realizzando percorsi, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

In base all'osservazione dei bambini verranno strutturati angoli dove il bambino potrà sperimentarsi con diversi tipi di gioco e diversi materiali: angolo del gioco simbolico, angolo della natura, angolo motorio, angolo "del costruire" con diversi tipi di materiale, angolo creativo.

### **Il curriculum esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi**

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini, cioè il fare e l'agire del bambino.

Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Qui di seguito vengono riportati i traguardi per lo sviluppo della competenza.

### Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenerle proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

### Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

In allegato si trova la progettazione curricolare stesa dalla scuola dell'infanzia e gli obiettivi della sezione primavera (All.2).

Attraversa in modo trasversale i diversi campi d'esperienza l'educazione civica che si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro e l'ascolto dell'altro. Inoltre lo sviluppo alla cittadinanza coinvolge i bambini nell'educazione al rispetto del creato attraverso l'osservazione dell'elemento naturale, dei suoi cambiamenti e delle sue trasformazioni cicliche.

### **Il curriculum di educazione civica**

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale

sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

Qui di seguito vengono riportati gli obiettivi che la nostra scuola vuole perseguire:

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute;
- è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali);
- riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli;
- riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;
- inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti;
- assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri;
- è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio;



- assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale;

## STEM

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)

Come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Solo così si genererà passione verso le discipline STEM. Non solo noiose verifiche procedurali, ma anche applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. Come non esistono bambini stonati, ma solo bambini che non hanno avuto una giusta educazione musicale, così non esistono bambini che non comprendono la matematica, ma solo bambini che non hanno avuto la giusta educazione. Occorre trovare il modo di interessarli e renderli partecipi.

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

## Metodologie

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine la nostra scuola fa riferimento alle seguenti metodologie:

### *Laboratorialità e learning by doing*

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

### *Problem solving e metodo induttivo*

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto.

### *Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo*

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto

reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

### Indicazioni metodologiche-educative specifiche per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici;

Nei servizi educativi per l'infanzia per bambini fino ai tre anni (nidi<sup>23</sup> e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi, di cui all'articolo 2, comma 3, del D.lgs. n. 65/2017) occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico - che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.

L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

## Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

La progettazione si organizza facendo riferimento ai cinque campi d'esperienza che nel testo delle Indicazioni per il Curricolo vengono definiti come *"luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali"*.

La progettazione annuale viene suddivisa in unità di apprendimento, ogni unità viene stesa in bozza dal collegio docenti che condivide traguardi e obiettivi da raggiungere e alcune esperienze. È lasciata libertà all'insegnante successivamente di organizzare le attività in modo che si concilino con l'andamento della propria classe. Al termine di ogni periodo l'insegnante consegnerà l'unità di apprendimento completa di tutte le attività. Al termine dell'anno i progetti vengono verificati dal collegio docenti, partendo dall'osservazione e dagli interessi dei bambini le proposte vengono ripensate per il nuovo anno scolastico. In allegato si trovano i progetti annuali (All.3).

## La metodologia

Progettare per competenze è la cornice pedagogico didattica che permette di realizzare il mandato formativo delle Indicazioni Nazionali.

In primo luogo serve esplorare, entrare in situazione, problematizzare, nel senso di porre e porsi domande, individuare ambiti di ricerca e costruire il senso delle azioni e della proposta formativa.

Seguono l'acquisire i nuovi apprendimenti mediante il loro sviluppo e la formalizzazione, lo strutturare, inteso come rinforzo e consolidamento degli stessi apprendimenti (conoscenze, abilità e disposizione ad agire) in una situazione inedita e di uso reale.

Tale operatività costituisce uno dei momenti forti del lavoro dell'insegnante e richiede tempo, attenzione e impegno costante e sollecita la condivisione delle finalità e delle scelte da operare.

## La documentazione

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Gli elaborati dei bambini verranno consegnati al termine di ogni uda in modo che possano diventare occasione di scambio tra bambini e genitori.

All'interno della scuola verrà compilata la documentazione verticale e nell'archivio della scuola vengono tenute fotografie e slide che documentano il lavoro svolto.

### *La valutazione*

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino per poterlo sostenere nel suo percorso di crescita. Le insegnanti sono tenute a elaborare un relazione annuale che viene condivisa con le famiglie al momento del colloquio.

Le relazioni fanno parte del fascicolo del bambino accompagnandolo nella crescita all'interno della scuola.

Al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia vengono compilate le schede di passaggio per il passaggio alla scuola primaria. (all.4)

### *Scuola inclusiva*

#### *La normativa*

Il decreto legislativo 62/2024, entrato in vigore il 30 giugno, deriva da uno specifico mandato definito dalla legge delega al Governo in materia di disabilità (legge 227/2021), una riforma a sua volta prevista dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, concordato dall'Italia con gli organi UE.

Il testo introduce importanti cambiamenti nel contesto normativo attuale, in particolare rispetto alla legge 104 del 1992, già delineati nel titolo del documento: *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"*.

Il decreto 62/2024 rivoluziona innanzitutto il concetto stesso di disabilità: abbandonando il termine obsoleto di "persona handicappata" e di "invalidità", adotta una definizione più inclusiva e in linea con gli standard internazionali. Nella nuova definizione riprende quasi integralmente quella espressa dalla Convenzione ONU del 2006 e lo fa modificando l'articolo 3 della legge 104/1992 (rif. art. 3, comma 1): *"è persona con disabilità chi presenta durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri, accertate all'esito della valutazione di base"*.

Questo cambiamento evidenzia l'importanza di considerare la disabilità come il risultato dell'interazione tra la persona e il suo ambiente, piuttosto che come una caratteristica intrinseca dell'individuo. L'art. 4 del decreto prevede, in concreto, che la parola «handicap» sia sostituita con «*condizione di disabilità*»; parimenti, le parole: "*persona handicappata*", "*portatore di handicap*", "*persona affetta da disabilità*", "*disabile*" e "*diversamente abile*", ovunque ricorrono, sono sostituite con "*persona con disabilità*". La connotazione di gravità riferita alla persona dovrà essere sostituita con "*necessità di sostegno elevato, molto elevato o intensivo*", a seconda della valutazione.

Il decreto apporta anche altre modifiche significative, ridefinendo le procedure per l'accertamento della disabilità e per l'assegnazione degli eventuali sostegni necessari. Il processo valutativo di base è finalizzato al riconoscimento della condizione di disabilità, all'accertamento dell'invalidità civile e, per quanto qui più interessa, all'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica (art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66) ed è necessario per la predisposizione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Il procedimento di valutazione introdotto dal nuovo decreto prevede un approccio multidimensionale fondato sul modello bio-psico-sociale, che intende la salute dell'individuo come un processo interattivo, esito della complessa relazione tra fattori personali e fattori ambientali, ed evolutivo individuando le potenziali aree di sviluppo del soggetto soprattutto nell'ambito delle dimensioni delle attività e della partecipazione sociale. La diagnosi basata sull'ICD-10 si arricchisce delle informazioni aggiuntive fornite dall'ICF, offrendo un quadro più ampio e significativo sulla persona.

Dell'unità di valutazione fanno parte diverse componenti tra cui anche i rappresentanti dell'istituzione scolastica che sono chiamati a partecipare a livello operativo nell'elaborazione di un documento che sembra raffigurare un effettivo strumento di progettazione inclusiva.

Successivamente all'accertamento viene redatto il profilo di funzionamento che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. Su questo procedimento sono state emanate le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica ([rif. decreto ministeriale 14](#)

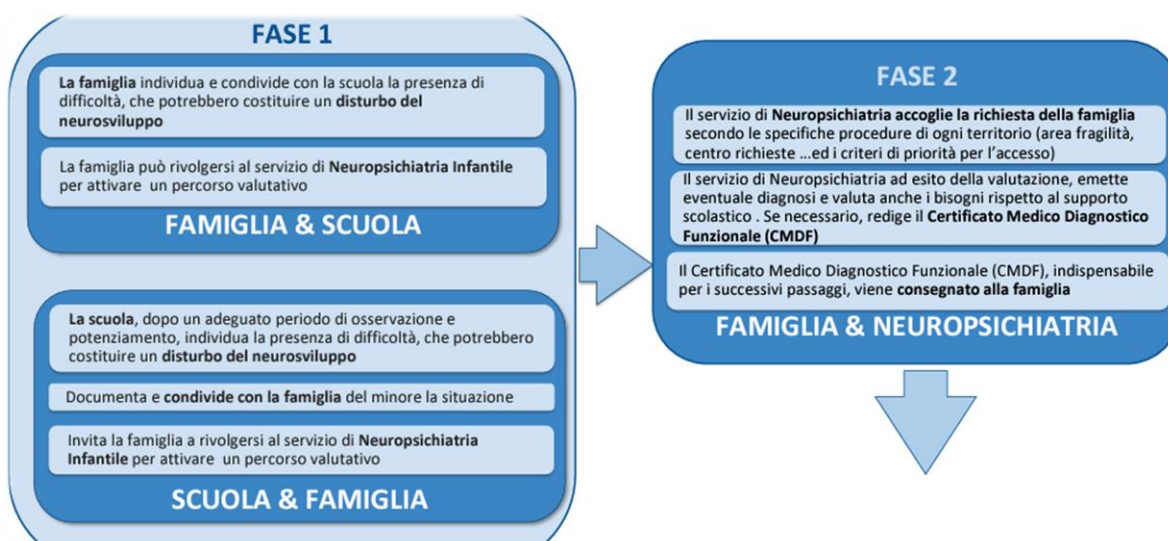


settembre 2022), attualmente ancora ampiamente inapplicate nel Paese ma che costituiscono un punto di riferimento in questo contesto. In sostanza il profilo di funzionamento, senza pretese definitorie e classificatorie, rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con il bambino, con particolare riferimento all'ambiente scolastico. Costituisce un riferimento utile ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato (P.E.I.) o personalizzato (P.E.P) perchè consente all'insegnante, evidenziando capacità ed analizzando limiti, di dimensionare in modo adeguato alle potenzialità dell'alunno gli obiettivi e i relativi sotto obiettivi, adottare metodologie più mirate alle capacità e alle intelligenze possedute dal soggetto, scegliere didattiche alternative specifiche, funzionali e adattabili, privilegiare aree c di più facile accesso, programmare percorsi e interventi, insistendo sulle abilità e potenzialità evidenziate nel profilo dinamico funzionale, ed utilizzando canali diversi anche vicarianti.

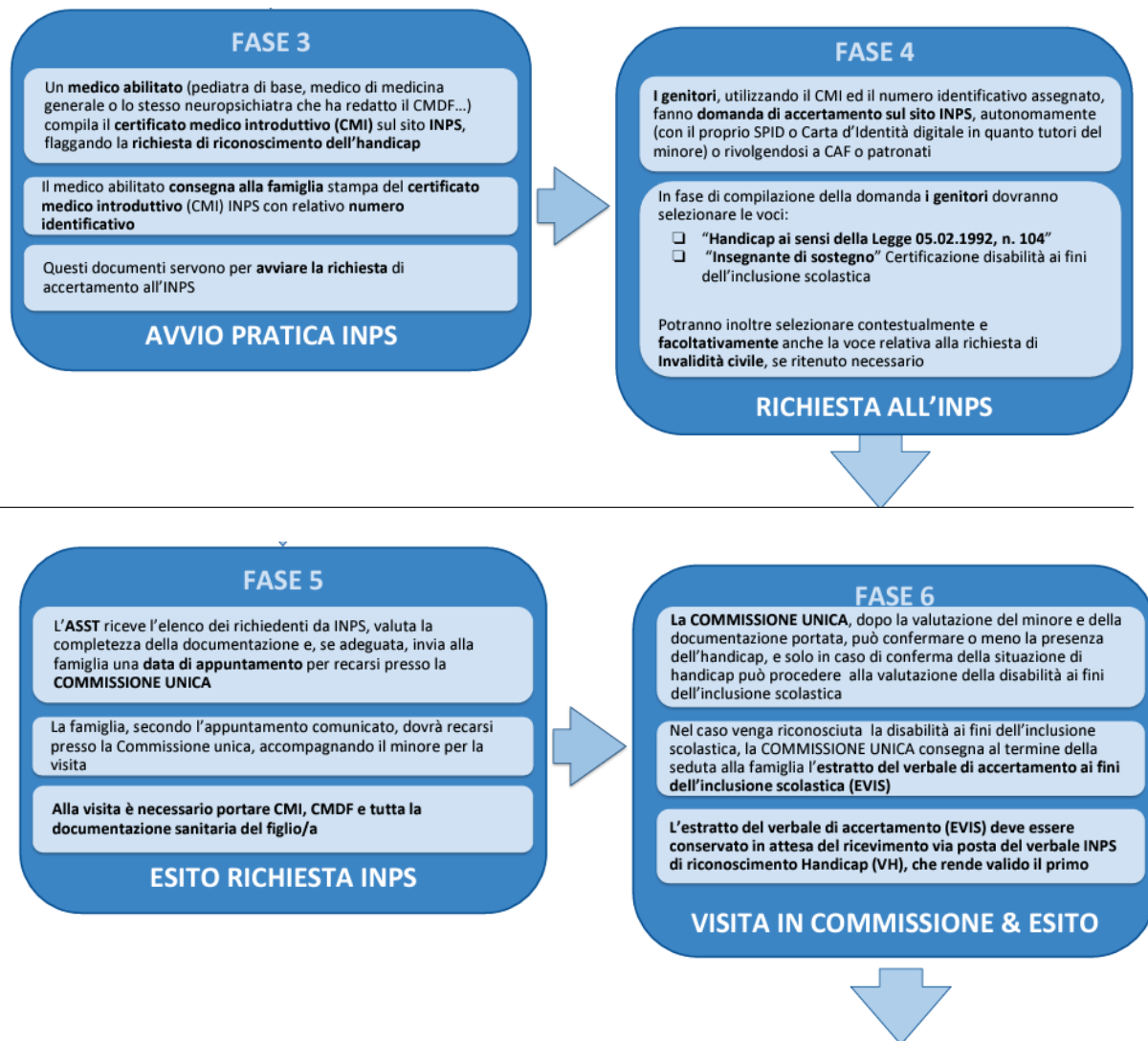
### Il nuovo iter per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva

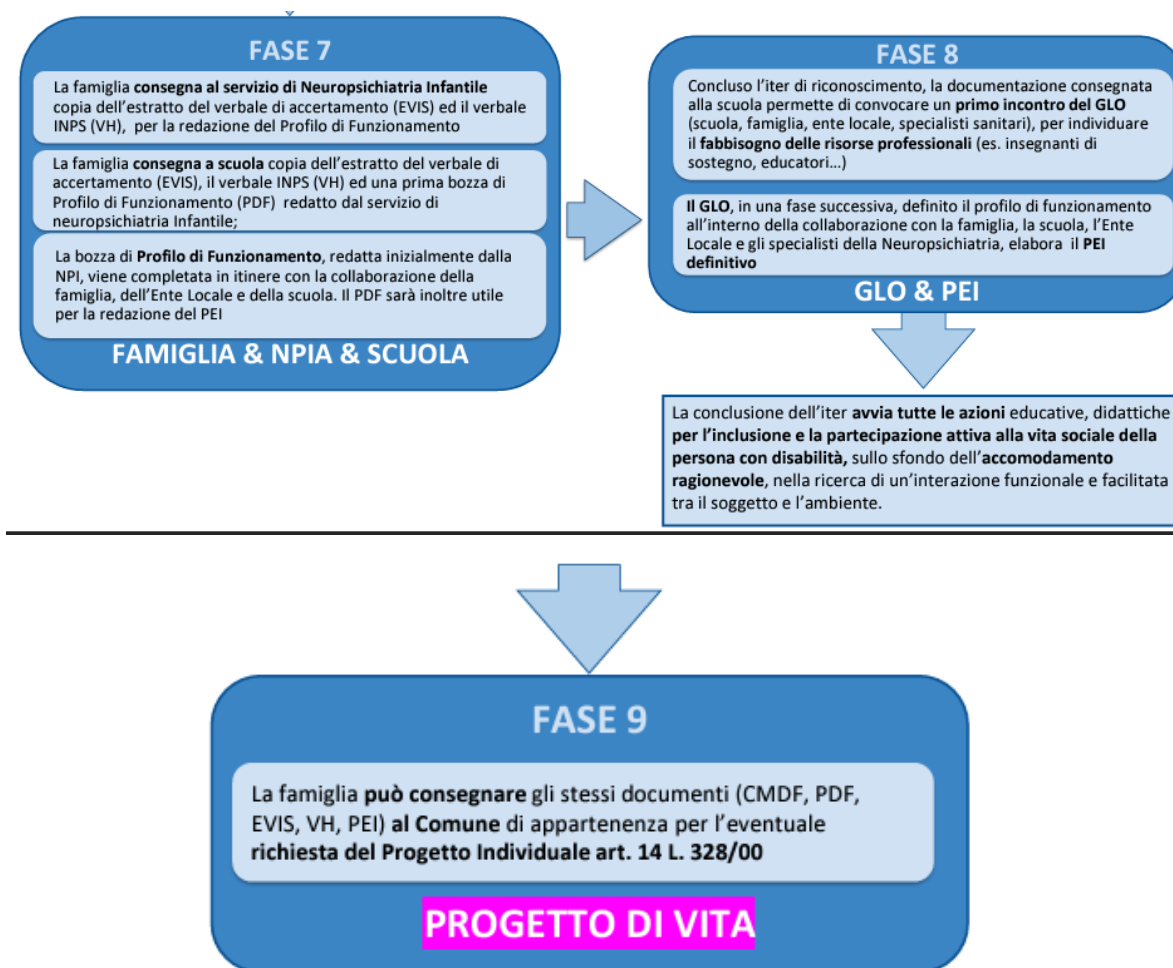
Il decreto prevede che la presentazione delle domande sia affidata all'INPS e si svolga in un'unica visita collegiale.

Di seguito vengono riportati i passaggi principali previsti dal nuovo iter qualora la famiglia e/o la scuola notino nel bambino alcuni segnali di fatica.









*I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale*

### Area della disabilità

Il collegio docenti ritiene indispensabile acquisire per ogni bambino diversamente abile il profilo di funzionamento ed alla luce di questo documento, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale da cui discende il progetto educativo individualizzato (PEI).

Il PEI contiene l'indicazione delle decisioni assunte rispetto:

- alla scelta delle aree da potenziare;
- agli aspetti di organizzazione (tempi, spazi, sussidi, lavoro individuale, lavoro in piccolo gruppo e attività collettive);

- alla metodologia e alle strategie che si intendono utilizzare per conseguire gli obiettivi educativi e didattici previsti, ivi incluso anche la scelta dei punti di contatto con la classe.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile progettando un adeguato intervento educativo. Per questo accanto alle attività di sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore.

È fondamentale la collaborazione tra famiglia-scuola-specialisti, condizione indispensabile per interventi educativi non solo coordinati ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

### Area dei DSA

Per l'area dei Dsa la scuola ha attivato in collaborazione con il consultorio "Gianna Beretta Molla" di Clusone un piano di supervisione dei bambini con difficoltà che vengono segnalati dalle insegnanti.

In allegato il progetto (All.5)

### Area del disagio culturale

La scuola dell'infanzia si caratterizza, da sempre, per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie e il territorio esprimono. La situazione attuale vede la scuola confrontarsi con una società pluralista caratterizzata da una situazione di multiculturalità che divide sempre più le persone in nome di culture differenti da salvaguardare e difendere "da" e "contro" altre culture. In questa situazione di difficoltà educativa, la scuola è chiamata ad elaborare (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), attuare (attraverso l'azione didattica e organizzativa) e vivere (assumendo stili e atteggiamenti) un progetto che, prendendo atto delle differenze che caratterizzano la storia di ogni persona, ponga le basi per la valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo "con" e "tra" persone e "con" e "tra" culture. La linea educativa che dobbiamo assumere è l'ottica interculturale che evita divisioni e separazioni e permette a tutti di sentirsi accolti in una comunità. Il progetto interculturale presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la condivisione di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa.

La persona, ogni persona, è valore di per sé. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.

E' questo un momento importante del progetto interculturale della nostra scuola. L'incontro tra le persone è il vero incontro tra le culture. Questa attenzione alla persona deve diventare linea guida per il Collegio dei docenti e stile che caratterizza l'azione didattica e le scelte di ogni singolo insegnante. La scuola allora, valorizzando ogni persona, si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso

### **Il Piano Annuale Inclusione**

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. (All. 6)

### **Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa**

#### **Religiosità**

La vita dell'uomo è caratterizzata dalla ricerca del perché della vita. In ogni tempo, ad ogni latitudine, dentro ogni condizione il cuore e la ragione vibrano delle stesse domande: sono le domande sul senso dell'esistenza, che accompagnano l'uomo in ogni passo e lo tendono verso risposte che siano corrispondenti.

L'aspetto religioso è così la dimensione della vita umana: l'uomo, per il fatto stesso che vive, pone la domanda di un destino, domanda che implica la necessità della risposta.

La scuola dell'Infanzia è l'età dei grandi perché. Particolare cura, verrà messa per "coltivare" il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso

## Spiritualità

Premesso che non è compito della scuola insegnare a pregare, ma è sua responsabilità far percepire al bambino il valore delle pratiche religiose.

*"Negli anni della scuola dell'Infanzia il bambino ... osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; ... raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose".*

(Campo di esperienza: il sé e l'altro)

Per poter introdurre i bambini alla spiritualità della preghiera, abbiamo pensato ad attenzioni specifiche da curare per costruire un percorso:

- un tempo preciso e costante - un rituale: giornaliero
- un simbolo ed una postura che aiuti i bambini a cogliere la presenza del Mistero
- un'accoglienza con i suoi gesti e i suoi ritmi musicali
- un rito di adesione: la relazione con Dio
- una partenza che impegna la giornata

## Insegnamento religione cattolica

*"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado".*

(Articolo 9.2 legge 121 del 25 marzo 1985)

Le caratteristiche dell'IRC che si inserisce nella formazione culturale dell'alunno sono:

a – Il valore della cultura religiosa: contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui gli alunni sono portatori, per lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa.

b- Il cattolicesimo - parte del patrimonio storico del popolo italiano: una religione concreta che è parte del patrimonio storico del Popolo italiano.

c- Finalità scolastiche ("per la promozione dell'uomo e il bene del Paese" art.1) che sono di conoscenze di quella specifica cultura italiana, e oggi dovremmo dire europea ed occidentale, che non è possibile spiegare e conoscere in tutte le sue forme (letteratura, arte, musica ...) senza il cattolicesimo.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa

Le indicazioni didattiche nazionali per l'IRC sono così delineate:

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza qui di seguito riportati.

Il sé e l'altro: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, "per" sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui "per" cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), "per" poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, "per" sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, "per" sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## Progetto annuale

La progettazione di I.R.C. viene presentata a inizio anno scolastico dall'ufficio scolastico della diocesi di Bergamo dove in forma sintetica viene consegnato alle insegnanti il piano annuale e in seguito l'articolazione analitica di ogni singola U.D.A.; questo aiuta le insegnanti all'interno del coordinamento a declinare l'obiettivo formativo e di apprendimento attraverso i campi d'esperienza mantenendo lo sguardo sulle competenze che sono già strutturate.

Le U.D.A sono tre in ordine al fatto che riprendono i nuclei tematici: Dio, Gesù Cristo e la Chiesa. L'anno scolastico e civile aiutano a disporre questa sequenza perché l'Avvento – Natale permette il passaggio a Gesù Cristo (con la sua nascita); dopo Natale Gesù adulto e dopo la Pasqua, alla luce del Cristo Risorto con la discesa dello Spirito Santo, la Chiesa.

Le fonti e i testi di riferimento portano a concentrarsi sui testi biblici e dalla scelta dei testi biblici che poi si scandisce tutto il lavoro sulle competenze nei diversi campi di esperienze.

## Sezione primavera

### *Finalità del servizio*

La sezione "Primavera" è un servizio educativo che si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno. L'identità di questa sezione parte da un progetto educativo integrato in quello della nostra scuola dell'infanzia. Si configura così come "ponte" tra nido e scuola dell'infanzia.

Il progetto educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale per le educatrici ed è, uno strumento di formazione per le famiglie, attraverso il quale intendiamo rendere trasparente e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative nel nostro servizio.

## *Metodologia*

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e comunicare.

Il gioco ha un ruolo importante in tutto il percorso didattico: gioco che può essere libero o guidato. Attraverso il gioco si instaurano dinamiche relazionali, si apprendono vocaboli, si comincia a percepire che ci sono regole da rispettare.

Tutto può essere gioco: l'impronta della propria mano o del proprio piede, cercare il colore del cielo, osservare immagini, libri, foglie, frutti, il prato e gli animali che vi si trovano, uscire in giardino e scoprire la natura che ci circonda....

La progettazione dei vari interventi educativi, svolta con l'impegno personale del corpo educativo, deve essere effettuata in modo collegiale e coordinata nelle attività educative.

Altro elemento che non deve mancare è la documentazione educativa; essa serve alle educatrici perché offre loro la possibilità di fare autocritica, serve ai bambini che hanno così modo di rendersi conto del percorso effettuato; riguarda i genitori poiché, un progetto accuratamente documentato, rappresenta una straordinaria occasione per far partecipare le famiglie alla vita ed all'organizzazione didattica della scuola.

## *Finalità educative*

Nella particolare fascia d'età tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Le finalità sono:

1. Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra ventiquattro – trentasei mesi;



2. Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività;
3. Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino;
4. Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo;
5. Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione;
6. Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi psicomotori;
7. Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino;
8. Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini ed adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo;
9. Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative;
10. Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella scuola dell'infanzia.

### *Progetto continuità*

La sezione Primavera funziona affiancata alle altre quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia con momenti di attività comuni, per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi, conoscere le insegnanti. Vengono organizzati semplici laboratori con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza. A questi laboratori seguono degli incontri tra l'educatrice della sezione primavera e le insegnanti della scuola dell'infanzia per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

### *L'ambientamento*

È un momento delicato nella vita del bambino che deve imparare a conoscere persone nuove e ambienti diversi. Non è facile per un bimbo gestire contemporaneamente la curiosità per un'esperienza nuova e la paura per tante novità: spazi nuovi, persone sconosciute, altri bambini che attirano su di sé l'attenzione dell'adulto, regole nuove. Perciò l'accoglienza di ogni bambino è un processo pensato dall'educatrice per favorire l'inserimento, promuovendo nuovi legami e favorendo l'elaborazione della separazione dalla famiglia. L'inserimento è perciò preparato:

- ❖ con un colloquio di reciproca conoscenza tra l'educatrice e la famiglia prima che il bambino inizi la frequenza per conoscere la storia e le abitudini di ogni bambino;
- ❖ con la gradualità dell'introduzione del bambino nel nuovo ambiente per garantire il riconoscimento dell'andare via e ritornare del genitore;
- ❖ con la presenza del genitore che sia per il bambino la "base sicura" nella scoperta del nuovo ambiente, degli altri bambini e delle educatrici.

### *La giornata educativa*

La giornata in sezione primavera è scandita da una serie di rituali che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. La giornata è scandita, in modo gioioso, dalla ripetizione di routine che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Lo svolgimento delle attività routine quotidiane nasconde molteplici attività:

- migliorare le relazioni dei bambini con il nuovo contesto
- favorire lo sviluppo dell'indipendenza del singolo
- valorizzare le potenzialità d'azione dei bambini
- sviluppare la fiducia personale e la capacità d'iniziativa
- stabilire e rispettare le regole del vivere comune

Accoglienza ore 8.30 - 9.15

spuntino frutta/gioco appello ore 9.15-9.30

gioco libero o attività strutturata	ore 9.30-11.00
cambio/igiene personale	ore 11.00
pranzo	ore 11.10-12.00
cambio/igiene personale	ore 12.00-12.45
uscita di mezza giornata	ore 12.45 - 13.00
uscita anticipata/preparazione nanna	ore 12:45-13.00
sonno	ore 13.00-15.00
cambio/igiene personale	ore 15.00-15.30
uscita	ore 15.45-16.00

La giornata avrà inizio con il momento dell'**accoglienza** e del benvenuto attraverso il quale l'educatrice con l'appello stimola nel bambino la capacità di conoscersi e riconoscersi ed offrire ad ognuno la possibilità di avere un suo momento privilegiato all'interno del gruppo.

La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli, sia di sperimentare materiali differenti proposti dall'educatrice nei momenti di attività strutturata.

Momento importante e delicato è quello del **cambio** e dell'**igiene personale**. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra educatore e bambino.

Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo e instaura con l'educatrice un rapporto di fiducia.

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del wc ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione.

Il **pranzo** preparato dalla cuoca nella cucina interna al servizio rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo. Nella sezione primavera in particolar modo viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli, con l'uso di cucchiaino e forchetta. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione.

Il **sonno** è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi e abitudini, da bambino a bambino. Richiede una grande capacità dell'educatore di entrare in sintonia con il bambino per favorire il più possibile un addormentamento sereno: il semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento.

Il **ricongiungimento**: per ogni bambino viene compilata una griglia personale dove vengono riportate le informazioni della giornata relative al pranzo, ai cambi e alla nanna.

## *Spazi*

Le attività sono organizzate in spazi riservati, differenziati e strutturati per rispondere ai bisogni, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo.

Gli spazi a disposizione per le attività della sezione Primavera sono:

- una grande aula dotata di tavolini e sedie, materiale didattico vario ed è suddivisa in angoli: l'angolo travestimento, l'angolo cucina, l'angolo lettura, angolo morbido
- un giardino con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo
- un salone polivalente per laboratori di psicomotricità e altri laboratori specifici relativi alla programmazione educativa annuale.
- una sala igienica per la cura personale





## *Partecipazione delle famiglie*



Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i genitori.

I rapporti tra il servizio e la famiglia sono fondamentali, diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia con l'educatrice.

La prima occasione di incontro è la riunione per tutti i nuovi iscritti che si svolge nel mese di maggio, durante la quale i genitori hanno l'opportunità di conoscere il personale educativo. A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal colloquio individuale di preambientamento, dove i genitori, ricevono chiarimenti e risposte a eventuali dubbi e quesiti. A settembre è prevista la riunione di sezione.

Ci sono poi altre occasioni di incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione primavera e tra loro:

-  Festa dei nonni
-  Castagnata
-  Natale
-  Festa della mamma

-  Festa del papà
-  Festa dei diplomi

### Asilo Nido

I bambini che affrontano il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia e le loro famiglie saranno coinvolti nel progetto di continuità educativa realizzato in collaborazione con il nostro asilo nido integrato e gli asili nidi che ne daranno la disponibilità.

L'obiettivo è quello di offrire, nel passaggio evolutivo, esperienze comuni e momenti di incontro-scoperta per favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente. I

Il progetto prevede quindi:

- un colloquio conoscitivo con i genitori che presentano all'insegnante il loro bambino;
- un colloquio con le educatrici del nido per conoscere il percorso educativo del bambino e le competenze acquisite;
- una visita dell'intera mattina alla scuola dell'infanzia dei bambini e delle bambine in passaggio, con il coinvolgimento dei genitori, per vivere una giornata-tipo diversa da quella del nido.

### Continuità con la scuola primaria

Quanto qui di seguito riportato è il frutto del lavoro d'incontro tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie presenti sul territorio dell'Istituto Comprensivo di Rovetta.

Il tema della continuità, sfida importante richiamata dalle stesse Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base, può essere affrontata:

1. partendo dall'evidenziare una discontinuità positiva fra le due istituzioni, che devono essere in grado di raccordarsi fra loro creando le migliori condizioni per accompagnare i bambini nel cambiamento
2. dal provare a mettersi "tutti insieme" nell'ottica di ascolto al fine di perseguire insieme "il bene dei bambini" aiutandoli a "traghetare" da un servizio all'altro sostenuti, ascoltati e valorizzati nella loro storia e nelle loro capacità.

Il Tavolo di Lavoro, ha definito la continuità attraverso tre distinti ambiti: il primo, la continuità per i bambini, in termini di valori condivisi tra le due scuole, che possono poi

tradursi in finalità generali e specifiche dei diversi percorsi (in uscita e in entrata) e declinarsi infine in modalità condivise, funzionali in termini di risultati; il secondo ambito, la continuità per i docenti, costituita dall'abitudine alla riflessione e al lavoro comune, attorno a un progetto educativo condiviso e pensato per il territorio specifico; il terzo, la continuità per i genitori, definita come la capacità delle scuole di trovare forme adeguate di coinvolgimento delle famiglie e di attuare la corresponsabilità educativa dentro a un patto condiviso.

### La continuità per i bambini

Il primo ambito è quello della continuità per i bambini: la continuità nel Curricolo, nel percorso di crescita, di acquisizione di competenze e abilità e di conquista dell'autonomia di ciascuno, anche nel delicato passaggio tra infanzia e primaria, attraverso forme di accompagnamento e spazi "comuni" fra i due ordini di scuola.

La continuità educativa è parte integrante del Curricolo, si basa su un progetto intenzionale e olistico che muove dal riconoscimento di valori condivisi (diritti dei bambini, valori democratici, ecc.), li individua come finalità orientative (sviluppo del pensiero critico, di atteggiamenti di esplorazione e scoperta, di capacità di apprendere ad apprendere, di positive interazioni sociali), sulla base di certe idee di bambino e di apprendimento (consapevolmente scelte e condivise), individua le modalità più opportune per sostenere lo sviluppo dei particolari bambini coinvolti nella propria particolare istituzione (quell'asilo nido, quella scuola dell'infanzia, quella della scuola primaria) e ne verifica l'appropriatezza alla luce dei risultati man mano ottenuti (come i bambini si comportano, che cosa fanno, quali sono stati i loro progressi, ecc.).

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è descritto dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un articolato elenco di competenze e traguardi che ogni bambino e bambina deve raggiungere prima del passaggio alla scuola primaria. Le stesse Indicazioni evidenziano la particolarità e l'importanza dell'esperienza educativa dell'infanzia, che non deve mai essere snaturata ne tantomeno "scolarizzata". L'età della prima infanzia ha una sua specificità, un suo affacciarsi al mondo e alla scoperta, unica e irripetibile, rispetto a tutti gli anni successivi della vita. La scuola dell'infanzia è luogo di vita in cui i bambini e gli educatori, insieme, vivono, comunicano e apprendono. E' un tempo "per essere", un tempo da vivere con pienezza.

I bambini sono attori sociali: partecipano attivamente alla costruzione della propria identità e della propria vita. Il bambino è ascoltato, con lui si instaura un dialogo

democratico e si negoziano le decisioni. L'insegnante cerca di adattare le sue proposte al livello evolutivo dei bambini e condivide con i bambini l'iniziativa delle proposte. Si tratta di un processo congiunto - tra adulto e bambino e dei bambini tra loro - di elaborazione di significati e conoscenze.

E' importante costruire le premesse della continuità lungo tutto il Curricolo della scuola dell'infanzia e fino a tutto il primo anno di Primaria e non limitarsi ai procedimenti formali, concentrati negli ultimi mesi dell'ultimo anno. La continuità è nel percorso nella sua interezza, non solamente nel momento del passaggio.

### La continuità per educatori e insegnanti

Il secondo ambito della continuità riguarda gli adulti e in particolare gli educatori e gli insegnanti: è costituito dalle pratiche che consentono di creare abitudine nel lavoro comune, che permettono di costruire linguaggi comuni e riconoscibilità nell'uso di linguaggi specifici, di mettersi d'accordo su protocolli, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.

E' indiscutibile che parte del lavoro da fare per sostenere la continuità sia quello di costruire linguaggi comuni e significati condivisi fra i due ordini di scuola: cosa osservare e come comunicarlo, per le scuole dell'infanzia, e che uso fare di queste informazioni, con quali pratiche possibili per la formazione classi, per la scuola primaria, saranno due punti da approfondire attraverso la continuazione della riflessione nei prossimi mesi, coinvolgendo il più possibile le scuole.

### **Attività per la famiglia**

"Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise" (dalle Indicazioni per il curriculum).

L'attività per la famiglia si propone di:

- valorizzare l'incontro scuola-famiglia come occasione di scambio di conoscenze, di confronto e di sostegno
- offrire una consulenza pedagogica attraverso incontri formativi assembleari tenuti da un esperto



- informare i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni attraverso le assemblee di sezione
- giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico attraverso incontri individuali tra genitori e docenti
- creare momenti aggregativi tra le famiglie.

### Attività con il territorio

La scuola crea una collaborazione educativa con:

- l'amministrazione comunale e provinciale;
- ATS;
- l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica;
- biblioteca comunale;
- ADASM-FISM;
- Gruppo amici dell'silo;
- Istituto Comprensivo;
- gruppo Alpini;
- parrocchie del territorio;
- ambito territoriale Valle Seriana Superiore e Val di Scalve.

## PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE

### *Partecipazione e gestione*

#### Organi di partecipazione

Gli organi collegiali della scuola sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Collegio Docenti
- c) il Consiglio di intersezione
- d) Il Comitato genitori
- e) l'Assemblea generale

#### Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a prendere decisioni organizzative e amministrative-finanziarie alla luce del Progetto Educativo del quale è titolare.

Il C.d.A è coordinato e rappresentato dal Presidente che ne è il legale rappresentante e assume la duplice veste di dirigente scolastico e di gestore

### Il collegio docenti

I docenti sia a livello collegiale che individuale hanno la responsabilità di dare concretezza al progetto educativo attraverso l'azione pedagogico-didattica.

Il livello collegiale prevede che tutti siano protagonisti, nel rispetto del Progetto Educativo, nella predisposizione del P.T.O.F., nella stesura della progettazione e nella verifica e valutazione attraverso il R.A.V. Le scelte collegiali sono vincolanti per tutti i docenti.

Il Collegio Docenti è costituito dalle insegnanti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore pedagogico-didattico.

Viene convocato dal Coordinatore anche su richiesta dei docenti per:

- » concordare le attività riguardanti il PTOF;
- » effettuare valutazioni e verifiche sia dell'attività che degli obiettivi raggiunti;
- » rivedere in itinere l'organizzazione e la programmazione sulla base della verifica;
- » confrontare metodi ed esiti del lavoro;
- » studiare momenti e modi di collaborazione, anche operativi, tra le insegnanti;
- » approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale;
- » programmare e attuare le iniziative per l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri;
- » stabilire le modalità più idonee per la collaborazione con le famiglie;
- » fare proposte al Consiglio di Amministrazione.

### Il consiglio di intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dai rappresentanti di sezione delle quattro scuole, eletti dai genitori stessi all'interno delle rispettive sezioni e da tutte le insegnanti della scuola.

E' presieduto dal Coordinatore pedagogico-didattico.

Il Consiglio di Intersezione formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, sulla base della verifica generale dell'andamento educativo-didattico della scuola e sul Piano dell'Offerta Formativa.

### **Regolamento interno e servizi**

Nel regolamento interno vengono esplicitate le modalità di iscrizione alla scuola dell'infanzia e le norme per un corretto andamento della vita scolastica.

Sempre nel regolamento sono spiegati i servizi offerti dalla scuola con la relativa modulistica. (All.8)

Il servizio della refezione scolastica viene gestito dalla cucina interna della scuola si allega il menù (All.9)

### *Piano della formazione*

#### **Formazione obbligatoria**

Il personale è tenuto a partecipare ai seguenti corsi:

- DI 193/07-ex 155/97 – Haccp;
- Dpr 151 /11 ANTINCENDIO;
- DI 81 /08 SICUREZZA;
- Primo soccorso.

#### **Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico**

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo e la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura pertanto le insegnanti durante l'anno scolastico presenziano a dei momenti di formazione:

- indetti dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica;
- incontri formativi indetti dall'Adasm-Fism di Bergamo;
- incontri formativi in collaborazione con il Consultorio Familiare di Clusone;
- corsi di formazione indetti dalla Fondazione "Gallicciolli".

#### **Legittimazione**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale è stato deliberato dal Collegio Docenti in data 29 agosto 2022 e adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 2022.

PARTE QUARTA: **ALLEGATI ANNO 2025/2026**

**ALLEGATO 1**  
**CALENDARIO SCOLASTICO**

Giovedì 4 Settembre	Primo giorno Nido, Sez. Primavera e Infanzia
Lunedì 8 Dicembre	Immacolata Concezione
Da lunedì 22 Dicembre a martedì 6 Gennaio	Capodanno ed Epifania
Lunedì 16 e martedì 17 Febbraio	Carnevale
Da giovedì 2 a martedì 7 Aprile	S. Pasqua
Venerdì 1 Maggio	Festa dei lavoratori
Lunedì 1 e martedì 2 Giugno	Ponte Festa della Repubblica
Venerdì 26 Giugno	Ultimo giorno scuola dell'infanzia
Venerdì 24 Luglio	Ultimo giorno sezione primavera e nido

## ALLEGATO 2

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare,) confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con gli adulti e i bambini. Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti, dei doveri delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	

<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per definire le regole
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	

Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE	
Traguardo	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
Competenza in chiave europea	COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012
Campi d'esperienza	Prevalente: IL SÉ E L'ALTRO Correlati: IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE, LA CONOSCENZA DEL MONDO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	

Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Riconosce le proprie emozioni</li> <li>» Esprime le proprie emozioni</li> <li>» Regola le proprie emozioni</li> <li>» Si accorge delle emozioni degli altri</li> <li>» Rispetta le emozioni degli altri</li> <li>» Riconosce i bisogni degli altri</li> <li>» Si sente parte di un gruppo</li> <li>» Accetta e rispetta le regole del contesto scuola</li> <li>» Comprende la funzione regolativa di una norma</li> <li>» Comprende e rispetta i ruoli</li> <li>» Rispetta norme e regole per la sicurezza</li> <li>» E' consapevole dei comportamenti corretti per la propria sicurezza</li> <li>» Rispetta ritmi e turnazioni</li> <li>» Partecipa attivamente alle attività</li> <li>» Interagisce e collabora nel gioco</li> <li>» Interagisce e collabora nel lavoro</li> <li>» Presta il suo aiuto</li> <li>» Collabora in vista di un progetto</li> <li>» Si accorge dei diversi modi di essere</li> <li>» Rispetta i diversi modi di essere</li> <li>» Relaziona positivamente con gli altri</li> <li>» Si fa domande sul perché delle cose</li> <li>» Si fa domande su questioni etiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Riconosce le proprie emozioni</li> <li>» Si accorge dei bisogni altrui</li> <li>» Si sente parte di un gruppo</li> <li>» Accetta le regole del contesto scuola</li> <li>» Rispetta semplici regole di sicurezza</li> <li>» Assume comportamenti corretti per la propria salute</li> <li>» Partecipa alle attività di gruppo</li> <li>» Relaziona in piccolo gruppo</li> <li>» Interagisce positivamente con gli altri nel gruppo di gioco</li> <li>» Collabora in un piccolo gruppo di gioco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Riconosce le emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia, paura</li> <li>» Scopre di appartenere ad un gruppo</li> <li>» Scopre le regole del contesto scuola</li> <li>» Accetta i NO</li> <li>» Inizia a partecipare alle attività di gruppo</li> <li>» Relaziona con uno o due bambini nel gioco</li> </ul>

## COMPITI SIGNIFICATIVI

- » A partire da una storia letta o narrata ricostruire, attraverso la discussione di gruppo, le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nei vari passaggi della storia
- » Lettura di immagini per interpretare i sentimenti delle persone raffigurate e per ipotizzare le situazioni che le causano



- » A partire da semplici avvenimenti quotidiani esprimere valutazioni sulle azioni dei protagonisti, cercando capire i punti di vista di ciascuno e/di sostenere le ragioni delle diverse parti coinvolte
- » Discussioni sulle regole della scuola
- » Illustrazione con disegni (cartelloni) delle regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola
- » Le conseguenze dell'inosservanza di alcune regole: verbalizzazione e riflessione in gruppo
- » A partire da storie e racconti costruzione di percorsi riflessivi con i bambini
- » Giochi di squadra, giochi di gruppo, giochi di società che implicano l'osservanza di regole via via più complesse
- » Giochi di gruppo e di squadra che implicano l'interdipendenza di chi vi prende parte
- » Modalità di lavoro di coppia e di piccolo gruppo
- » Progetti di scoperta del territorio: risorse naturali, sociali, culturali
- » Collaborazione con agenzie, enti e associazioni del proprio territorio
- » Spazi fotografici/mostre per raccontare il proprio territorio
- » Uscite alla scoperta del territorio e delle sue risorse.

#### EVIDENZE OSSERVABILI

- » È consapevole ed esprime le proprie emozioni
- » Riconosce e accoglie/rispetta le emozioni degli altri
- » Ha maturato una sufficiente fiducia in sé stesso
- » Ha costruito relazioni significative all'interno di un gruppo
- » È partecipe e propositivo nei diversi contesti
- » Condivide esperienze, giochi, materiali, tempi e spazi
- » Ha interiorizzato alcune regole di comportamento
- » Si pone domande di senso

Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. (IMPARARE AD IMPARARE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	<p>Esplora potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); scopre il sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>

<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>
<p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.</p>

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. (IMPARARE AD IMPARARE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, (argomentazioni) attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</p> <p>Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. (IMPARARE AD IMPARARE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p>
-------------------------	---

<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Sa comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	
Competenza in chiave europea	IMPARARE AD IMPARARE	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d’esperienza	Prevalente: IL SE’ E L’ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, I DISCORSI E LE PAROLE Correlati: IMMAGINI, SUONI E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
» Ha raggiunto una buona autonomia pratica » Si tiene pulito e in ordine » Osserva pratiche di igiene personale e di cura di sé » Individua comportamenti dannosi per la propria salute » Nomina e indica le parti del corpo » Scopre e conosce il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale » Si accorge della propria crescita fisica » Rappresenta il corpo fermo e in movimento sul piano grafico » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) » Controlla la forza del proprio corpo	» Prova a fare da sé » Consolida la propria autonomia pratica » Osserva pratiche di igiene personale » Individua e nomina le principali parti del corpo » Rappresenta il corpo in modo completo » Consolida schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) » Lancia e afferra una palla » Salta ostacoli » Esercita le potenzialità	» Prova a fare da sé » Prova a vestirsi da solo » Controlla gli sfinteri » Agisce in bagno con l’aiuto di un adulto o di un compagno più grande » Individua le principali parti del corpo » Disegna l’omino » Cammina e corre » Salta a piedi disuniti » Striscia e rotola » Impugna, infila, sfilta, strappa, appallottola, sbottona...

» Si coordina con gli altri nei giochi di gruppo » Coordina i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi » Ha raggiunto una buona coordinazione oculo-manuale » Orienta il segno nello spazio grafico (foglio a quadretti) » Copia lettere nello spazio quadrettato » Scrive il proprio nome con orientamento spaziale » Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo » Esercita le potenzialità ritmiche del proprio corpo » Presta attenzione alle consegne » Assume iniziative » Si adegua a situazioni nuove » Porta a termine compiti in autonomia » Organizza un lavoro in autonomia » Individua le procedure, le risorse e gli strumenti per portare a termine un'attività » Risolve semplici problemi da solo » Utilizza semplici strategie di memorizzazione » Organizza le informazioni » Ricorda informazioni e consegne multiple date e voce	sensoriali del proprio corpo » Esercita la coordinazione oculo-manuale » Traccia linee nello spazio grafico » Mantiene l'attenzione per tempi adeguati » Porta a termine semplici compiti e consegne » Individua da solo ciò che serve per un compito o un'attività » Memorizza poesie e filastrocche	» Presta attenzione a chi gli parla » Porta a termine semplici consegne » Memorizza semplici conte e brevi filastrocche
---	---	---

## COMPITI SIGNIFICATIVI

» Giochi motori (percorsi, giochi con attrezzi e moduli motori) » Giochi percettivi e sensoriali » Danza » Pratiche di routine » Esperienze di tutoraggio dei più piccoli » Incarichi pratici: apparecchiatura tavola, cucina, riordino giochi, distribuzione e riordino materiale scolastico, riordino e riassetto aule e laboratori... » Distribuzione di incarichi da portare avanti secondo una turnazione durante l'arco della settimana scolastica » Compiti di gruppo
---

- » Costruzione di mappe, cartelloni, tabelle per organizzare informazioni acquisite
- » A partire da un racconto, o un esperimento, o un'esperienza illustrare le fasi/sequenze o individuare le informazioni raccolte
- » A partire da un compito assegnato, individuare e disegnare il materiale occorrente per svolgerlo
- » Allenare i bambini a costruirsi mappe mentali delle tappe necessarie per raggiungere un obiettivo (compito da svolgersi insieme). Si può proporre questa modalità per compiti molto semplici e concreti per arrivare poi a consegne più astratte

#### EVIDENZE OSSERVABILI

- » Ha maturato una buona autonomia in ordine a cura di sé, alimentazione e igiene personale
- » È consapevole della propria corporeità
- » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base
- » Ha affinato la coordinazione oculo-manuale
- » È curioso e si appassiona alle cose
- » È consapevole e soddisfatto dei percorsi vissuti
- » È attento alle consegne e porta a termine compiti in modo autonomo
- » Porta a termine un compito assegnato con cura e organizzazione



<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. (COMUNICARE NELLA MADRELINGUA E COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA)</p>	
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	<p>Comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione</p>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Riferisce correttamente eventi del passato recente, e sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo.

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
Competenza in chiave europea	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA E COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d’esperienza	Prevalente: I DISCORSI E LE PAROLE Correlati: IL SÉ E L’ALTRO, IMMAGINI SUONI E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
» Possiede tutti i fonemi » Usa un repertorio linguistico completo e appropriato » Utilizza frasi semplici e complesse » Ascolta e comprende i discorsi altrui » Ascolta e comprende narrazioni » Narra eventi personali » Riassume un breve racconto seguendo una logica temporale » Descrive situazioni » Invento storie con l’ausilio di una traccia » Invento finali diversi a storie ascoltate » Formula ipotesi sul contenuto dei testi letti » Interagisce con gli altri rispettando i turni di parola » Interagisce con gli altri ponendo domande » Interagisce con gli altri in modo pertinente » Partecipa attivamente alle conversazioni » Ascolta gli altri nella conversazione	» Si esprime in modo chiaro da un punto di vista fonologico (mancano pochi fonemi: R e S preconsonantica ) » Usa un repertorio linguistico appropriato » Usa correttamente nomi, verbi e aggettivi » Formula frasi di senso compiuto » Ascolta e comprende consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Narra semplici episodi personali in modo logico » Riassume una narrazione con l’ausilio di immagini (circa 4 sequenze) » Invento storie a partire da un libro illustrato » Pone domande pertinenti » Chiede aiuto per sé	» Parla in modo comprensibile » Formula semplici frasi » Usa correttamente nomi e verbi » Ascolta e comprende semplici consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Legge immagini » Racconta guidato e con l’aiuto di immagini » Racconta semplici episodi personali » Riporta episodi con orientamento temporale (prima-dopo) » Chiede aiuto per sé » Comunica i suoi bisogni » Interviene se sollecitato

<ul style="list-style-type: none"> <li>» Familiarizza con la lingua scritta</li> <li>» Riconosce alcuni fonemi scritti</li> <li>» Riconosce alcune lettere scritte</li> <li>» Ricerca rime e assonanze</li> <li>» Ricerca somiglianze semantiche</li> <li>» Divide in sillabe</li> <li>» Ricompone sillabe</li> <li>» Trova parole data la sillaba o fonema iniziale</li> <li>» Scrive il proprio nome con consapevolezza fonologica</li> <li>» Memorizza semplici parole in un'altra lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Comunica i suoi bisogni</li> <li>» Interviene nella conversazione</li> <li>» Interviene in modo pertinente</li> <li>» Familiarizza con la lingua scritta</li> <li>» Familiarizza con giochi metalinguistici</li> <li>» Scrive il proprio nome&gt;</li> </ul>	
---	---	--

### COMPITI SIGNIFICATIVI

- » Conversazioni, circle time
- » A partire da racconti/storie letti dall'insegnante, riassumerli in una serie di sequenze illustrate; riformularli a partire da queste sequenze; drammatizzarli
- » Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco o di un'esperienza realizzata (ad esempio un esperimento condotto in gruppo) e illustrarne le sequenze
- » A partire da una storia letta o narrata dall'insegnante ricostruire, attraverso la discussione di gruppo, le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nei vari passaggi della storia
- » Leggere immagini e interpretare i sentimenti delle persone raffigurate, cercando di ipotizzare le situazioni che le causano
- » A partire da un avvenimento esprimere delle semplici valutazioni sulle azioni dei protagonisti, cercando di sostenere le ragioni e i punti di vista di ciascuno
- » Inventare una storia, illustrarla, drammatizzarla
- » Inventare finali diversi a storie conosciute
- » Inventare storie a partire da una traccia
- » Giochi finalizzati all'articolazione dei suoni (soffiare, schioccare la lingua, vibrare le labbra..., giochi con cannucce, giochi con le bolle, cucchiaini, bastoncini del gelato...)
- » Giochi linguistici alla ricerca di sinonimi contrari, parole derivate, parole in rima
- » Giochi linguistici con conte, filastrocche e scioglilingua
- » Le onomatopée
- » Costruire brevi e semplici filastrocche in rima
- » Esperienze in biblioteca; costruzione di una biblioteca di classe; sperimentazione del prestito bibliotecario con la biblioteca di classe

### EVIDENZE OSSERVABILI

- » Si esprime chiaramente da un punto di vista fonologico
- » Utilizza con proprietà la lingua italiana
- » Ascolta e comprende messaggi, consegne e narrazioni
- » Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze
- » Partecipa alle conversazioni in modo pertinente
- » Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. (COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA E COMPETENZA DIGITALE)	
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	Si orienta nelle prime generalizzazione di passato, presente e futuro.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie  Sperimenta e combina elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.  Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue

	correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	--

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	
Competenza in chiave europea	COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d’esperienza	Prevalente: LA CONOSCENZA DEL MONDO Correlati: IL SÉ E L’ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
» Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza » Ordina in base alla lunghezza » Ordina in base all’altezza » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo » Individua analogie e differenze fra oggetti/persona » Stabilisce relazioni di tipo logico tra oggetti, persone » Stabilisce relazioni spaziali in riferimento a sé e tra le cose e/o le persone » Misura oggetti e spazi utilizzando strumenti non convenzionale » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi-domani » Si orienta nella dimensione temporale: prima- adesso-dopo » Conosce i giorni della settimana e la loro successione temporale » Conosce le stagioni e la loro successione temporale	» Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza: piccolo – medio – grande » Confronta altezze: alto – basso » Confronta lunghezze: lungo - corto » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo » Riconosce la propria posizione nello spazio » Stabilisce semplici relazioni spaziali (sopra/sotto, in alto/in basso, dentro/fuori) » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi	» Conosce i colori » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza (grande e piccolo) » Riconosce forme diverse » Nomina cerchio e quadrato » Individua semplici relazioni spaziali » Si orienta nella dimensione temporale: giorno-notte » Si orienta nel tempo della giornata scolastica » Numera fino a 5 » Quantifica tanti/pochi

<ul style="list-style-type: none"> <li>» Elabora ritmi ternari e sequenze</li> <li>» Numera fino a 20 (cardinalità)</li> <li>» Numera fino a 10 (ordinalità)</li> <li>» Quantifica fino a 10</li> <li>» Riconosce il simbolo grafico (fino a 10)</li> <li>» Pone domande sulle cose e la natura</li> <li>» Descrive e confronta fatti ed esperienze</li> <li>» Effettua semplici indagini/verifiche</li> <li>» Elabora ipotesi</li> <li>» Formula spiegazioni sulle cose, il tempo e la natura</li> <li>» Utilizza un linguaggio specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Si orienta nella dimensione temporale: prima-adesso/adesso-dopo</li> <li>» Colloca le azioni quotidiane nei momenti della giornata: mattino, pomeriggio, sera</li> <li>» Riproduce ritmi binari</li> <li>» Numera fino a 10</li> <li>» Quantifica fino a 5</li> <li>» Descrive semplici fatti ed eventi riferiti alle cose, il tempo e la natura</li> </ul>	
---	--	--



COMPITI SIGNIFICATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Raggruppare piante, oggetti, o altri elementi naturali e classificarli secondo un criterio; spiegare i criteri di classificazione attraverso cartelloni e strumenti iconici; costruire semplici erbari, terrari; costruire classificazioni di animali o vegetali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni</li> <li>» Costruire/utilizzare strumenti di misura non convenzionale per misurare lunghezza (bastoncini del gelato, costruzioni lego) e quantità (bicchierini di plastica, bottiglie)</li> <li>» Eseguire semplici compiti relativi alla vita quotidiana che implicino operazioni di quantificazione e numerazione (contare tovaglioli che servono per..., prendere i pennelli da distribuire ai piccoli presenti...)</li> <li>» Eseguire esperimenti scientifici, fare ipotesi, illustrare le sequenze e elaborare e rappresentare i dati ottenuti</li> <li>» Eseguire semplici rilevazioni statistiche (cibi preferiti, giochi preferiti, vacanze, caratteristiche fisiche dei compagni, meteo settimanale)</li> <li>» Giochi di società (tombola, gioco dell'oca, giochi con le carte...)</li> <li>» Mettere sulla linea del tempo le attività corrispondenti alla routine di una giornata; leggere la linea del tempo orientandosi in ciò che accade prima e ciò che accade dopo</li> <li>» Costruire un calendario settimanale/mensile collocando rilevazioni meteorologiche, assenze, attività</li> <li>» Percorsi motori che implicino direzionali e orientamento spaziale</li> <li>» Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone); portare reperti riferiti alla propria storia personale per costruire un archivio documentativo</li> </ul>
EVIDENZE OSSERVABILI
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Dimostra le prime abilità di tipo logico: relazioni, seriazioni, insiemi,</li> <li>» Ha interiorizzato le coordinate spaziali</li> <li>» Ha interiorizzato le coordinate temporali</li> <li>» Numera e quantifica</li> <li>» Osserva, pone domande, descrive, sperimenta, stabilisce relazioni tra le cose, il tempo e la natura</li> </ul>

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita. (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ)	
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p> <p>Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita	
Competenza in chiave europea	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d’esperienza	Prevalente: IL SÈ E L’ALTRO Correlati: I DISCORSI E LE PAROLE, IMMAGINI SUONO E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
» Ascolta il punto di vista degli altri » Rispetta il punto di vista degli altri (si decentra) » Motiva le proprie scelte di fronte agli altri » Sostiene la propria opinione » Prende insieme ai compagni delle decisioni per realizzare un lavoro/progetto » Collabora alla realizzazione di un’attività » Individua le risorse materiali/strumenti necessari per organizzare un progetto di gioco o di lavoro » Individua ruoli diversi all’interno di un gioco o un lavoro » Assume ruoli diversi in un gioco o in un lavoro » Assume compiti/responsabilità diversi in un gioco o un lavoro » Individua sostegni e possibili aiuti per risolvere un problema » Chiede aiuto quando occorre	» Ascolta il punto di vista degli altri » Esprime la propria opinione » Collabora in vista di un gioco » Sa stare nel gruppo di gioco, condividendone le scelte » Chiede aiuto quando occorre » Prova a fare da solo » Esprime soddisfazione rispetto a una conquista » Individua le difficoltà incontrate in un’esperienza	» Esprime accordo e disaccordo » Esprime semplici opinioni » Sa stare in un gioco in piccolo gruppo » Chiede aiuto al bisogno » Prova a fare da solo » Esprime soddisfazione rispetto ad una conquista

<ul style="list-style-type: none"> <li>» Ricerca autonomamente soluzioni di fronte ad un problema reale</li> <li>» Si mette alla prova in compiti nuovi</li> <li>» Individua le criticità rispetto ad un'esperienza vissuta</li> <li>» Individua le positività rispetto ad un'esperienza vissuta</li> <li>» Fa una valutazione di un'esperienza vissuta</li> </ul>		
--	--	--

COMPITI E ATTIVITÀ SIGNIFICATIVI	
»	Discussioni su argomenti diversi, sostenendo i propri punti di vista e rispettando i turni di parola per ascoltare gli altri
»	Giochi di gruppo
»	Esperienze di autogestione di un attività (ad esempio una proposta motoria)
»	Realizzazione di un progetto di cui è necessario individuare fasi di realizzazione, strumenti o materiale
»	Ripercorrere un vissuto, esprimendo valutazioni attraverso il confronto di gruppo
»	Valutare un lavoro realizzato e suggerire proposte di miglioramento
»	Lavori creativi che implicano un utilizzo inventivo di strumenti e materiali
EVIDENZE OSSERVABILI	
»	Prende l'iniziativa nel gioco e nel lavoro
»	Organizza attività di gioco o di lavoro in modo autonomo
»	Sa collaborare nel gioco e nel lavoro
»	Individua problemi e ricerca soluzioni
»	Si mette alla prova in compiti e attività inediti
»	Chiede o trova aiuto quando occorre
»	Rilegge in modo riflessivo un'esperienza vissuta compiendo semplici valutazioni

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. (CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre</p> <p>Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva</p>
<b>IMMAGINI, SUONI COLORI</b>	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.	
Competenza in chiave europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d’esperienza	Prevalente: IL Sé E L’ALTRO, IMMAGINI SUONI E COLORI Correlati: IL CORPO E IL MOVIMENTO, I DISCORSI E LE PAROLE	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell’ambiente e suoni/rumori del corpo » Produce musica attraverso il corpo » Produce musica attraverso strumenti non convenzionali » Produce musica con semplici strumenti » Si esprime attraverso il canto » Sperimenta semplici sequenze sonoro -musicali con la voce, con il corpo o con semplici strumenti » Si esprime attraverso il disegno » Si esprime attraverso la pittura » Si esprime attraverso il materiale plastico » Usa con creatività tecniche, strumenti e materiali differenti	» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell’ambiente e suoni/rumori del corpo » Produce musica attraverso il corpo » Produce musica attraverso strumenti non convenzionali » Si esprime attraverso il canto » Si esprime attraverso il disegno » Usa con creatività tecniche, strumenti e materiali differenti » Fruisce di opere d’arte	» Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori » Produce musica attraverso il corpo » Si esprime attraverso il disegno » Dà un significato ai propri disegni/scarabocchi » Si esprime attraverso la pittura » Sperimenta diverse tecniche di pittura » Fruisce di opere d’arte » Dice mi piace/non mi piace di fronte ad un’opera o musica » Interpreta ruoli all’interno nel gioco simbolico

<ul style="list-style-type: none"> <li>» Usa in modo appropriato e autonomo tecniche, strumenti e materiali differenti</li> <li>» Fruisce di opere d'arte</li> <li>» Legge un'opera d'arte</li> <li>» Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale</li> <li>» Esprime un'opinione o un giudizio rispetto ad un'opera o musica</li> <li>» Interpreta ruoli all'interno di una drammatizzazione</li> <li>» Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti diversi</li> <li>» Scopre la storia personale dei compagni</li> <li>» E' consapevole della propria storia</li> <li>» Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura</li> <li>» Individua alcuni luoghi caratteristici del proprio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Legge un'opera d'arte</li> <li>» Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale</li> <li>» Esprime semplici giudizi rispetto ad un'opera o musica</li> <li>» Interpreta ruoli diversi all'interno di una storia drammatizzata</li> <li>» Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Interpreta ruoli all'interno di un racconto guidato</li> <li>» Conosce la propria storia personale: legami familiari</li> </ul>
--	--	--



COMPITI SIGNIFICATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Laboratori musicali</li> <li>» Partecipazione a spettacoli musicali</li> <li>» Allestimento spettacoli musicali</li> <li>» "Incontri" con l'arte a scuola o al museo</li> <li>» Disegno</li> <li>» Attività di pittura</li> <li>» Laboratori creativi</li> <li>» Giochi di drammatizzazione</li> <li>» Partecipazione a spettacoli teatrali, di burattini, di puppets</li> <li>» Laboratori teatrali</li> <li>» Letture animate in biblioteca</li> <li>» Uscite sul territorio alla scoperta dello spazio antropico, sociale e culturale</li> </ul>
EVIDENZE OSSERVABILI
<ul style="list-style-type: none"> <li>» Sperimenta il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo semplici strumenti</li> <li>» Ha sviluppato interesse/curiosità per la musica e l'arte in genere</li> <li>» Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative differenti</li> <li>» E' consapevole della propria storia personale e familiare</li> <li>» Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura e del proprio territorio</li> </ul>

## OBIETTIVI SEZIONE PRIMAVERA

FINALITÀ	CONQUISTE POSSIBILI
Contribuire alla costruzione dell'identità con l'affermazione del primo senso di sé, del benessere e della sicurezza in un ambiente allargato, rispettoso, nel quale si sia riconosciuti e si impari a riconoscere gli altri.	<p>           conosce il proprio nome e cognome;            si sente parte di una famiglia e riconosce i gradi di parentela (nonna, fratello etc.);            si riconosce parte di un gruppo;            conosce i nomi dei compagni e li riconosce in fotografia;            comunica con gli altri a livello verbale e/o non verbale;            parla abitualmente con bambini e adulti;            usa le parole per interagire con un compagno;            comincia a pronunciare chiaramente le parole;            comincia a produrre prime parole e frasi;            comprende semplici indicazioni;            presta attenzione a chi gli parla;            porta a termine semplici consegne;            ascolta semplici narrazioni;            comprende semplici narrazioni;         </p>
Sviluppare l'autonomia, in un ambiente che incoraggi i bambini nel perseguire la progressiva padronanza del proprio corpo e delle emozioni, senza fretta, nella convinzione che procedere nell'autonomia favorisca la consapevolezza di sé, l'apertura agli altri, la voglia di fare e di imparare	<p>           individua le principali parti del corpo;            padroneggia gli schemi motori di base (camminare per un tratto prolungato, saltare, correre, rotolare);            sale e scende le scale;            usa il corpo per compiere azioni finalizzate;            scopre la forza fisica;            infila perline di grandi dimensioni;            sa avvitare e svitare;            prova a fare da sé;            prova a vestirsi da solo;            riconosce il proprio armadietto;            riconosce i propri oggetti personali;            chiede aiuto per sé;            comunica i suoi bisogni in modo verbale e non verbale;            controlla gli sfinteri;            mangia in modo autonomo;            usa le stoviglie in modo appropriato;            identifica chiaramente il cibo da ciò che non lo è;            riconosce i cibi a lui graditi;            sa lavarsi ed asciugarsi le mani;            comincia a pulirsi il naso;            sa stare seduto correttamente durante il pranzo;            inizia a riconoscere alcune delle emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia, paura            manifesta alcune capacità di autocontrollo;            sa rilassarsi e addormentarsi da solo;            accetta di utilizzare gli oggetti transizionali solo nei momenti appropriati;            imita i gesti di un ballo o di una filastrocca.         </p>

<p>Mantenere viva la curiosità, il desiderio e la motivazione ad apprendere, attraverso la piacevolezza e le sfide delle prime esperienze di imparare ad imparare e la percezione di quello che si sa fare, che ancora non si sa fare e di quello che si prova piacere a fare</p>	<p>riconosce alcune qualità sensoriali di oggetti materiali (caldo/freddo, morbido/duro);          classifica e ordina in base ai colori e alle categorie;          comprende e usa concetti di dimensione come grande/piccolo, tanti/pochi;          conosce alcuni numeri e conta ad alta voce;          completa puzzle di 3-4 pezzi;          si mostra curioso e si impegna per soddisfare la propria curiosità;          procede per prove e tentativi;          presta attenzione al gioco o all'attività per un tempo di almeno tre minuti;          tocca e sperimenta materiali nuovi accettando anche di sporcarsi;          compie trasformazioni su un oggetto o un ambiente;          compie associazioni tra l'immagine e l'oggetto reale;          inizia ad esprimersi attraverso l'uso di materiali diversi;          manifesta il pensiero simbolico nel gioco;          fa il gioco simbolico con la sostituzione dell'oggetto;          si mostra soddisfatto quando porta a termine un progetto;          manipola elementi naturali;          impara a rispettare l'ambiente naturale;          coglie uguaglianze e differenze tra fiori, piante, animali etc;          formula ipotesi su fenomeni naturali osservati;          osserva e discrimina elementi meteorologici;          mostra di sapersi prender cura di animali e piante;          osserva i piccoli mutamenti della natura;          osserva i grandi cambiamenti stagionali;          sperimenta ed osserva i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali;          fa domande semplici per avere spiegazioni;          partecipa attivamente e con soddisfazione alle attività sonoro-musicali.</p>
<p>Imparare a vivere insieme in serenità ed armonia, attraverso le prime esperienze in una comunità che sostiene la spinta naturale alla socialità, il fare insieme e il rispetto delle differenze</p>	<p>accetta le regole;          interiorizza le regole;          partecipa alle attività di gruppo;          controlla la propria forza fisica nella relazione con il compagno;          relaziona con uno o due bambini nel gioco;          sa aspettare il proprio turno;          aiuta un compagno nel momento del bisogno;          riconosce le emozioni altrui;          reagisce alle emozioni altrui;</p>

	<p>manifesta alcune capacità di autocontrollo (alla vista dell'educatrice e prima del suo intervento interrompe azioni inadeguate);</p> <p>limita o modifica i propri bisogni in rapporto a quelli dei compagni con cui interagisce o vuole interagire (propone e accetta scambi, condivide oggetti, accetta turni e semplici regole di gioco);</p> <p>riconosce le differenze fisiche tra sé e gli altri;</p> <p>nell'ambiente scuola accoglie e si relaziona con persone che non frequenta quotidianamente;</p> <p>passa dal gioco parallelo al gioco insieme;</p> <p>sincronizza sempre meglio i propri movimenti con quelli degli altri (nel girotondo mantiene il cerchio, nel trenino mantiene la fila);</p> <p>si muove nell'ambiente rispettando spazi e materiali comuni.</p> <p>inizia a comprendere che si può posticipare nel futuro l'ottenimento di qualcosa.</p>
--	---

## ALLEGATO 3

### PROGETTI ANNUALI

#### *Bambini di 4 anni*

#### PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO E METAFONOLOGICO

Lo sviluppo di adeguate abilità linguistiche, fonologiche, morfosintattiche e metafonologiche rappresenta un requisito fondamentale per strutturare un linguaggio funzionale in grado di rappresentare efficacemente i contenuti di pensiero e favorire i successivi processi di apprendimento.

Esiste infatti una correlazione altamente significativa tra la capacità di riconoscere correttamente i suoni, pronunciarli rispettando la struttura fonologica della parola e la successiva capacità di scrittura e lettura nel primo anno della scuola primaria. Il sostegno, all'attivazione di adeguate competenze linguistiche e metafonologiche attraverso attività finalizzate, rappresenta, nel panorama educativo, una importante offerta formativa.

#### Obiettivi:

Richiamare l'attenzione e rispetto dei turni, nel lavoro di gruppo.

- Saper spiegare, scambiando informazioni attraverso il dialogo e illustrando correttamente il pensiero.
- Arricchire il vocabolario definendo azione, funzione, classe di appartenenza delle parole.
- Narrare, esplicitando i luoghi, le circostanze, i personaggi, pianificando la corretta sequenza temporale.
- Stimolazione delle corrette prassie oro-buccali e delle competenze fonologiche.
- Comprendere brevi brani letti dall'adulto e saperli riassumere recuperando gli elementi portanti del racconto.

#### *Bambini 5 anni*

#### MI PREPARO A SCRIVERE: CHE DIVERTIMENTO!

La scrittura è una delle attività più complesse che l'essere umano è in grado di svolgere e che lo contraddistingue da tutti gli altri esseri viventi. Spesso si associa l'acquisizione di questa abilità al primo anno di Scuola Primaria, ma è fortunatamente sempre più diffuso il concetto che questo apprendimento ha inizio ben prima.

La fascia di età 0-6 anni rappresenta un periodo di particolare importanza per lo sviluppo del bambino sotto vari punti di vista: motorio, psicologico, emotivo e sociale.

Ogni esperienza contribuisce a plasmare il futuro adulto in modo indelebile. Il vissuto dei primi anni di vita determina anche l'andamento presso la Scuola Primaria: il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia rappresenta infatti uno dei primi grossi cambiamenti consapevoli del bambino e questo nuovo viaggio sarà tanto più piacevole quanto egli sarà pronto ad affrontarlo.

Alcune tappe del neurosviluppo vengono generalmente raggiunte in autonomia perché si tratta di processi fisiologici scritti nel nostro DNA come imparare a succhiare dal seno della madre, gattonare, raggiungere la stazione eretta e camminare. Altre capacità e abilità vengono apprese e perfezionate grazie all'esperienza vissuta con la guida dell'adulto, all'interno di un ambiente sereno e accogliente. La Scuola dell'Infanzia è il luogo ideale in cui il bambino sviluppa una serie di competenze, molte delle quali lo preparano alla scrittura nonostante possano sembrare attività o situazioni molto distanti da essa.

Questo progetto nasce dal desiderio di dare il mio contributo formativo durante la parte finale del percorso dei bambini alla Scuola dell'Infanzia, creando nel frattempo un buon clima di collaborazione con gli insegnanti.

Credo fermamente nella buona relazione che si può instaurare tra terapeuta occupazionale e insegnanti della Scuola dell'Infanzia. In questo particolare percorso la collaborazione è volta ad accompagnare i bambini durante lo sviluppo psicomotorio che li porterà, dopo pochi mesi, a scrivere. Sensi Mocciosi di Renata Canova \_ Mi preparo a scrivere: che divertimento!

#### Competenze personali

Come terapeuta occupazionale – figura sanitaria riabilitativa – il mio obiettivo primario è promuovere il raggiungimento del più alto livello di autonomia possibile per ogni singola persona durante lo svolgimento delle attività di vita quotidiana. Una difficoltà in questo ambito può riguardare sia un ritardo nell'acquisizione di alcune tappe dello sviluppo, sia una situazione di disabilità cognitiva e/o motoria.

Per questo progetto metto in campo maggiormente le competenze acquisite durante gli anni di specializzazione, che mi hanno consentito di ottenere il titolo di terapeuta certificata nell'approccio di Integrazione Sensoriale di Ayres e di Educatrice del Gesto Grafico. Si tratta di approcci rivolti quasi esclusivamente all'età evolutiva e dunque ben spendibili per il percorso descritto in questo documento.

#### Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano il 3<sup>^</sup> anno della scuola dell'infanzia e ai loro docenti. Un singolo percorso si rivolge ad una classe di massimo 12 bambini.

### Obiettivi del progetto

Il progetto si prefissa i seguenti obiettivi generali:

eseguire attività di screening (si specifica che in questo progetto non si utilizzano test scientifici standardizzati) sulla classe volta a valutare i prerequisiti della scrittura;

promuovere l'acquisizione del corretto gesto grafico che consentirà un apprendimento del corsivo più semplice e fisiologico;

comprendere come la scrittura abbia origine da tutto il corpo e non solo dalla mano dominante;

stimolare adeguatamente coloro che presentano lacune nei prerequisiti della scrittura fornendo alle docenti strategie, esercizi e attività da perseguire anche al termine del progetto;

identificare precocemente i bambini che presentano importanti difficoltà tali da ostacolare l'apprendimento della scrittura durante i primi mesi della Scuola Primaria.

### Gli obiettivi specifici sono:

avvicinare i bambini alla scrittura in modo divertente e spontaneo;

stimolare adeguatamente il corpo, la mente e la mano di ogni bambino preparandolo ad uno degli apprendimenti più importanti della vita: scrivere;

sensibilizzare gli alunni e i docenti in merito all'importanza di una postura e di un'impugnatura corretta;

promuovere semplici giochi di rilassamento per favorire la consapevolezza corporea necessaria al mantenimento di una buona postura e di un gesto grafico fluido e indolore.

### *Bambini di 3 anni*

#### *PROGETTO ORTO*

Il progetto è indirizzato alle scuole che vogliano attivare (o riattivare) un orto didattico condiviso, anche di piccole dimensioni, prevedendo la piantumazione di un orto, in terra piena o in cassetta.

Tra le attività previste troviamo: raccolta/analisi di semi e frutti, semina in semenzai, progettazione dell'orto con analisi delle consociazioni e metodi colturali, analisi fisico-chimiche del terreno, piantumazione e attività di manutenzione dell'orto, attivazione della rete sociale di comunità, organizzazione di momenti di festa condivisi come "feste del raccolto".

Si coinvolgono così gli alunni in un percorso ampio, che, prevedendo la gestione condivisa di una piccola porzione di terra, li porta a sviluppare nuove competenze, sia fisiche che relazionali: la fatica e la gioia, l'attesa e la pazienza, la cura quotidiana e l'attenzione, la capacità di osservazione delle trasformazioni... e l'accettazione del fatto che a volte si debba riseminare!

#### *Laboratorio di biblioteca 2-3-4-5 anni*

Familiarizzare con il libro anche attraverso un approccio sensoriale:

- Imparare a sfogliare il libro e a manipolarlo con cura
- Prestare attenzione ad un racconto e provare piacere nell'ascoltare
- Prestare attenzione ed analizzare immagini e saperle interpretare
- Lasciarsi coinvolgere dalla narrazione
- Arricchire il proprio lessico, cogliendo nuovi significati
- Cogliere le sequenze della narrazione

#### *Bambini di 5 anni*

La Fondazione Gallicciolli in collaborazione con lo Sci Club Rovetta organizza il corso di sci per i bambini grandi.


**OBIETTIVI:** in un ambiente adatto ai più piccoli i bambini imparano a muovere i primi passi sugli sci, sperimentano lo scivolamento e imparano a frenare per rallentare e fermarsi.

Il corso consiste in 4 lezioni da 2 ore che si terranno al mattino. Le date precise verranno comunicate più avanti.

I bambini partiranno direttamente dalla nostra scuola con il personale incaricato dello Sci Club Rovetta alle 8.30 e si recheranno sulle piste del Donico (Passo della Presolana). Rientreranno a scuola verso le 12.00 per pranzare e proseguiranno le attività previste.

 **IL CORSO, COMPRESO IL TRASPORTO COSTERÀ EURO 120,00**

Gli altri costi eventualmente da sostenere sono i seguenti:

 **SKI PASS STAGIONALE:** tutti i bambini dovranno munirsi dello ski pass per poter accedere agli impianti sciistici, consigliamo di acquistare il Free skipass tramite il comune di appartenenza.

L'adesione al corso dev'essere minimo di 5 partecipanti.

#### *Bambini di 2 anni*



Questo progetto, interamente dedicato all'esplorazione dell'ambiente naturale attraverso i cinque sensi, vuole restituire ai bambini e alle bambine il tempo dell'attesa, della scoperta, trasmettendo loro il valore del sostare in natura, percependo lo spazio esterno al proprio corpo come una realtà complessa e dinamica. Nel più ampio equilibrio dello stare in natura, attraverso lo stimolo delle capacità percettive connesse all'utilizzo dei cinque sensi, e comunicative, inerenti sensazioni e emozioni, si vuole creare un rapporto diretto e autentico con l'ambiente naturale, che possa perdurare anche negli anni a venire.

## ALLEGATO 4

### SCHEDE DI PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA

#### SCHEMA DELLA SCHEDA DI OSSERVAZIONE

Anno scolastico

Nome e Cognome del bambino

Sezione

*Sviluppo dell'identità:* frequenza, aspetti significativi del carattere, autostima, fiducia in sé, inserimento nel gruppo

*Sviluppo dell'autonomia*

Autonomia personale: alimentazione, bagno, vestizione, sonno, oggetti personali;

autonomia a scuola: portare a termine le attività. Regole, riordino, sperimentazione, giochi preferiti

gestione delle emozioni: riconoscimento, verbalizzazione

*Sviluppo delle competenze*

area motoria: schemi motori, equilibrio, motricità

area linguistica: concentrazione e attenzione, ascolto, comprensione, linguaggio, memorizzazione

area logico matematica: capacità logiche, spaziali, temporali

area grafica: rappresentazione, tecniche usate, schema corporeo

partecipazione ai laboratori

*Cittadinanza*

relazione con i compagni

relazione con l'adulto

*Relazione con l'ambiente*

*Note emerse durante il colloquio:*

*data:*

*Insegnante* \_\_\_\_\_

*Genitore* \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 5

### FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO

Con gli interventi proposti di seguito si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- aiutare l'equipe, al fine di analizzare e riflettere sull'operato, migliorando le proprie competenze e strategie. Un luogo sicuro e protetto dove esplorare difficoltà, dubbi, e vissuti emotivi legati al lavoro, favorendo la crescita professionale e il confronto;
- offrire a educatori e insegnanti orientamenti per stimolare il bambino in rapporto alle diverse aree di fatica o per attivare progetti educativi personalizzati nel servizio o nella rete delle opportunità territoriali;
- offrire suggerimenti su come sviluppare un'alleanza tra scuola e famiglia a sostegno del bambino
- supportare la scuola prima e i genitori poi nel caso necessiti un invio ai servizi territoriali (es. NPI, Tutela minori, Consultori, ecc.);
- affiancare educatori, insegnanti e genitori nel leggere e valutare indicatori di fatica a livello psicologico, psicomotorio e logopedico o di ritardo su aspetti relativi allo sviluppo delle competenze personali, emotive, relazionali e sociali o nel rilevare segnali di disagio e fragilità nel bambino e nel suo contesto familiare.

L'attività di supporto e consulenza si svilupperà in varie modalità di intervento:

supervisione multidisciplinare durante i momenti d'equipe per insegnanti ed educatori delle Scuole dell'Infanzia e dei Nidi. Interventi consulenziali avvalendosi del contributo di esperti in area pedagogica, psicologica, logopedica e della psicomotricità. Le coordinatrici verranno contattate o incontrate ad inizio anno scolastico per definire l'operatore che svolgerà la consulenza e calendarizzare i momenti di supervisione in equipe per permettere ad operatore e equipe di organizzare il lavoro.

Durante il confronto in equipe l'operatore e l'equipe valuterà il bisogno o la necessità di svolgere possibili ore di consulenza psicopedagogica alle insegnanti ed educatrici nelle sezioni dei servizi per l'infanzia.

## FORMAZIONE PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE

La scuola per l'anno scolastico 2025/2026 aderisce alle seguenti proposte:

- corso STEAM proposto dall'Ambito Territoriale n.9;
- l'educazione del gesto grafico proposto dalla Dott.ssa Sonia Grittini;
- corso mantenimento idoneità IRC proposto dalla Diocesi di Bergamo;
- giornata formativa di presentazione dei risultati della ricerca "Famiglie 0-6 della Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve: nuovi bisogni di cura e miglioramento dei servizi territoriali"
- corsi di formazione sulla sicurezza proposti da ADASM.

## ALLEGATO 6 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La Scuola dell'Infanzia "Gallicciolli" ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i bambini e, in particolare, dei BES (Bisogni Educativi Speciali);

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

In data 23 giugno 2025 è stato approvato il PAI per l'anno scolastico 2025-2026 dal Collegio Docenti. A ottobre 2025 il PAI è stato rivisto in base alle risorse stanziare dal CDA per l'anno scolastico 2025-2026 ed in base agli aggiornamenti delle diverse situazioni che sono emerse.

## PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- ☐ scarse risorse finanziarie attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;

- ☐ tempi lunghi delle certificazioni da parte dell'INPS;
- ☐ difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- ☐ bisogno di incrementare la formazione docente sulla gestione del gruppo classe in presenza di diverse situazioni di alunni con BES, autismo e ritardo globale dello sviluppo;
- ☐ necessità di un lavoro costante con le famiglie per costruire un'alleanza educativa volta al riconoscimento delle fatiche e l'individuazione di possibili strategie comuni volte alla costruzione di un progetto di presa in carico condivisa.

**Punti di forza:**

- ☐ supervisione del Collegio docenti da parte della psicologa e della psicopedagoga
- ☐ incremento della collaborazione con la NPI del territorio per la presa in carico di situazioni altamente problematiche e condivisione di progetti di rete con il territorio
- ☐ presenza dell'insegnante di sostegno
- ☐ presenza di assistenti educatori
- ☐ presenza di laboratori
- ☐ presenza di progetti specifici
- ☐ adesione al Coordinamento pedagogico territoriale
- ☐ adesione al Coordinamento Adasm
- ☐ adesione al Gruppo territoriale programma P.I.P.P.I. dell'Ambito

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente )</b>	<b>n°</b>
<b>:</b>	
• <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>2</b>
• <b>Minorati vista</b>	
• <b>Minorati udito</b>	
• <b>Psicofisici</b>	<b>2</b>
• <b>Altro (in via di certificazione)</b>	
• <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>
➤ <b>DSA</b>	

➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
• svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	5
• Altro	
<b>Totali</b>	<b>11</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Si</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili (insegnante di sezione)</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione ( con titoli di studio riconosciuti)</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti (Referente GLI, insegnante di sostegno)</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ☐ la coordinatrice provvede alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ☐ Coordinatrice: supporta il Collegio docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici; presta attenzione alla formazione delle classi; coordina la stesura e l'applicazione di Piani di Lavoro
- ☐ Team docenti: individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni, rileva gli alunni Bes di natura socio-economica ( su segnalazione dei Servizi Sociali), linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; definisce gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stende e applica insieme all'insegnante di sostegno il PEI; attua la collaborazione tra scuola/famiglia/territorio; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale
- ☐ Collegio docenti delibera il PAI (mese di giugno)
- ☐ Consiglio di Amministrazione e Collegio Docenti: esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ☐ in caso di necessità la scuola contatta il Consultorio familiare, la NPI, l'Assistente sociale del Comune di residenza del bambino e la Tutela minori;

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- ☐ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti ( già iniziati in questo anno scolastico), per aiutarli e sostenerli nel percorso scolastico in modo che possano trovare modalità di intervento efficaci e proficue nel loro lavoro sul campo.
- ☐ partecipazione da parte della coordinatrice al Gruppo territoriale programma P.I.P.P.I. dell'Ambito

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- ☐ Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e di criticità
- ☐ Il percorso di valutazione si avvale di strumenti di rilevazione (osservazione sistematica, relazioni, schede, diari giornalieri...) redatti dai docenti che tengono conto delle caratteristiche e delle peculiarità di ogni singolo allievo. Gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza del bambino e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con Diagnosi Funzionale, gli obiettivi sono quelli concordati nel Piano Educativo Individualizzato; per gli alunni con BES si osservano, per la valutazione, gli aspetti che possono ritrarre al meglio le competenze acquisite dagli alunni per mettere in evidenza il percorso di evoluzione di ciascuno ponendo l'attenzione sulle peculiarità iniziali.
- ☐ Stesura del SAE da parte dell'assistente educatore
- ☐ Rispetto dei tempi di apprendimento

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- ☐ Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola: psicologa, insegnante di sostegno, referente disabilità, coordinatrice, docenti di sezione, assistenti educatori.

☐ tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
  - Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
  - Tutoring
  - Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- ☐ gli orari degli Assistenti educatori della Cooperativa "Sottosopra" o "Sant'Andrea" sono organizzati in base alle esigenze dell'utenza
- ☐ l'insegnante di sostegno supporta l'insegnante di sezione nella stesura e nell'attuazione del PEI predisponendo anche i materiali e le attività durante tutto l'anno

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- ☐ Comunicazione costante con la famiglia che deve essere resa partecipe della vita scolastica dell'alunno
- ☐ Corresponsabilità e condivisione degli intenti
- ☐ Riconoscimento del territorio come risorsa importante per il soggetto con BES come in generale per tutti gli alunni
- ☐ Collaborazione con i servizi del Comune e con la NPI
- ☐ Mantenimento di rapporti costanti e collaborativi con servizi socio- sanitari-assistenziali.
- ☐ Incontri periodici con le famiglie, specialisti privati.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- ☐ Attivazione di Metodologie didattiche centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali, in modo che ogni bambino possa potenziare al meglio le proprie abilità in campo cognitivo e relazionale, seguendo le proprie inclinazioni ed i propri tempi di sviluppo.
  - ☐ Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
  - ☐ Utilizzo di scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
  - ☐ In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.
- Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali
  - monitorare la crescita della persona
  - monitorare l'intero percorso
  - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- ☐ Insegnati di sezione + insegnante di sostegno + assistenti educatori
- ☐ Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
- ☐ Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- ☐ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ☐ Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali
- ☐ Valorizzazione del gioco, delle routine, del circle time come strumenti che aiutano a rispondere ai Bisogni educativi speciali
- ☐ Valorizzazione dei volontari che affiancano l'insegnante in alcune attività e/o laboratori
- ☐ Punto di riferimento per tutti i docenti rimane il Collegio Docenti, luogo atto a discutere e socializzare situazioni inerenti il processo di integrazione al fine di mantenere costante l'attenzione per la realizzazione di contesti educativi ed organizzativi favorevoli.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- ☐ Se possibile acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- ☐ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola: consegna dei fascicoli personali e materiale di documentazione, adeguamento del progetto continuità con la scuola primaria.  
In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola (sezione primavera interna alla scuola e nidi del territorio).
- ☐ La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.
  - ☐ E' previsto un progetto di continuità con la sezione primavera, il nido e la scuola primaria caratterizzato da incontri tra educatori ed insegnanti e la visita dei diversi ambienti fatta dai bambini.
  - ☐ nel periodo dell'inserimento viene seguita una scheda di osservazione.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2025 aggiornato e deliberato in data 30/09/2025.**

## ALLEGATO 7



nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"



**ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

## REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

### REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "F. GALLICCIOLLI"

**Le insegnanti danno a tutti i genitori il benvenuto nella scuola.**

Al fine di favorire un buon funzionamento dell'azione educativa vi presentiamo il **Regolamento** con l'impegno di **RISPETTARLO**.

Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia "F. Gallicciolli" per l'anno scolastico 2025/2026 verranno effettuate presso la Segreteria della Scuola **entro il 17 febbraio 2025**.

All'atto dell'Iscrizione i genitori dovranno presentarsi con:

- la domanda di iscrizione qui allegata debitamente compilata e sottoscritta;
- la ricevuta del bonifico bancario di € 100,00 quale quota di iscrizione;
- copie documenti d'identità delegati (se nuovi)

**Con l'iscrizione i genitori si impegnano a far frequentare con regolarità i propri figli ed a versare puntualmente la retta mensile.**

---

#### **Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:







nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

## AMMISSIONE ALLA SCUOLA E CALENDARIO SCOLASTICO 2025/2026

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "F. Gallicciolli" per l'anno 2025/2026 è riservata ai bambini che hanno compiuto o compiono i tre anni entro il 31 dicembre 2025.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le iscrizioni dei residenti e dei bambini che hanno frequentato il servizio primavera "Piccole impronte" nell'anno precedente.

L'attività della scuola dell'Infanzia avrà inizio **giovedì 4 SETTEMBRE 2025** e avrà termine **martedì 30 GIUGNO 2026** (gli orari per l'inserimento verranno comunicati nel mese di maggio e il calendario scolastico completo sarà fornito all'inizio dell'anno scolastico).

**La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8.30 alle ore 16.00.**

La **PUNTUALITA'** è un **VALORE**, gli orari indicati vanno **RIGOROSAMENTE** rispettati per non creare disfunzioni al servizio scolastico:

- **ENTRATA:** dalle ore **8:30** alle ore **9:15**;
- **USCITA INTERMEDIA:** dalle ore **12:45** alle ore **13:00**;
- **USCITA** dalle ore **15:45** alle ore **16:00**;

**PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO SI ATTIVANO SU RICHIESTA ED A PAGAMENTO (\*) I SERVIZI DI PRE-SCUOLA (servizio dalle ore 7:30 alle ore 8:30) e di POST-SCUOLA (servizio dalle ore 16:00 alle ore 18:00).**

**I posti sui servizi aggiuntivi sono limitati, quindi ogni richiesta verrà valutata singolarmente.**

Si invitano i genitori degli alunni, una volta terminato l'orario scolastico, a non sostare nei locali e/o nel cortile della scuola.

Chi avesse necessità di ritirare il bambino anticipatamente (ore 12:45 – 13:00) deve compilare l'apposito modulo di richiesta (**Allegato 1**) da consegnare poi alle insegnanti.

(\*) **Vedi Retta e quota di iscrizione**

### **Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

## AVVERTENZE E INFORMAZIONI UTILI

### ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

La scuola in applicazione alle linee guida del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria Rev. N. 3 del 18.09.2024 ha facoltà di allontanare il bambino a scopo cautelativo dalla frequenza della collettività nei seguenti casi: febbre alta e malessere, diarrea, esantema, congiuntivite purulenta. Per il rientro in comunità a seguito di un allontanamento, i genitori autocertificheranno alle maestre della struttura di essersi attenute alle indicazioni ricevute dal Medico (allegato 5)

Si ricorda che i bimbi devono essere accompagnati alla Scuola dell'Infanzia solo se sono in buone condizioni di salute. I genitori hanno il dovere di collaborare con il personale nel garantire la tutela della salute della collettività.

### MEDICINALI

Secondo le normative vigenti in materia, le insegnanti non possono essere incaricate della somministrazione dei medicinali, eccezion fatta per i "farmaci salvavita".

Nel caso in cui il bambino dovesse farsi male è normale procedura allertare il servizio 112 e chiamare i genitori (a questo proposito si sottolinea l'importanza di mantenere aggiornati i recapiti telefonici che sono stati forniti alla Segreteria unitamente alla delega al ritiro dei bambini).

### MATERIALE NECESSARIO ED ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Il materiale necessario verrà comunicato nel mese di giugno.

Ricordiamo che è obbligatorio l'uso del grembiulino.

È necessario che l'abbigliamento dei bambini sia semplice e comodo, si consiglia di evitare salopette, bretelle, cinture e simili per favorire al meglio la sua autonomia personale e favorire quindi la sua autostima.

Ai piccoli che si fermano a dormire chiediamo cortesemente di mettere scarpe senza stringhe, facili da indossare in modo tale da permettere al bambino di togliersele autonomamente e facilmente al momento della nanna.

### OGGETTI PERSONALI E DI VALORE

La Direzione non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o rottura di tutto quello che il bambino porta a scuola (es. gioielli, giocattoli, libri, etc.).

#### Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:







nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

## SICUREZZA DEI BAMBINI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è coperta da assicurazione contro danni derivanti da Responsabilità Civile verso terzi.

Tutto il personale dipendente è stato formato e rispetta la normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81.

Inoltre, per la sicurezza dei bambini ogni anno vengono eseguite una o più prove di evacuazione.

## RETTE E QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è pari a **Euro 100,00**. Tale quota è da versare mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie, specificando nella causale il nome e cognome del bambino:

**IT 45 X 03069 53430 100000000344**

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

La retta mensile per l'anno scolastico 2025/2026 ammonta a **Euro 185,00** da versare tramite delega bancaria (R.I.D.) o bonifico bancario entro il 10 del mese in corso.

## RIDUZIONE PER ASSENZA DEL BAMBINO

In caso di assenza del bambino per tutto il mese o con una frequenza da uno a cinque giorni, la quota da versarsi è ridotta a **Euro 85,00**. Se il bambino frequenta più di cinque giorni la quota è da versarsi interamente.

Qualora il bambino per motivi di salute dovesse rimanere assente da scuola per un tempo prolungato, la quota ridotta è da versarsi comunque.

Nel caso in cui i genitori richiedano il ritiro del proprio bambino/a da scuola con una comunicazione scritta corredata da certificato medico, il Consiglio d'Amministrazione potrà valutare diverse soluzioni di pagamento.

## RIDUZIONE PER FREQUENTAZIONE DI DUE FRATELLI

In caso di frequenza contemporanea della Scuola dell'Infanzia (o Scuola dell'Infanzia e Primavera/Nido) da parte di due fratelli, a questi verrà applicata una riduzione del **10%** sulla retta di importo inferiore. (salvo nel caso in cui la retta venga ridotta o azzerata grazie ad iniziative di welfare familiare).

## SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA:

I servizi di PRE e POST possono essere richiesti in abbonamento oppure in modo occasionale previa richiesta:

- PRE: **Euro 35,00** mensili oppure a **Euro 5,00** al giorno;
- POST: **Euro 65,00** mensili oppure a **Euro 8,00** al giorno.

## Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

#### MINI CRE – MESE DI LUGLIO:

Il calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia si chiude alla fine di giugno, il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di organizzare o meno il Mini CRE estivo per il mese di luglio, ciò dipenderà anche dalle adesioni che verranno raccolte. La retta per il mese di luglio sarà comunicata al momento della raccolta delle pre-iscrizioni.

#### TABELLA DIETETICA E MENÙ

La scuola dell'infanzia si attiene al menù fornito dal servizio di medicina scolastica dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) che è appositamente studiato per le esigenze ed i bisogni dietetici dei bambini ed è strutturato su quattro settimane.

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di educare ad una corretta alimentazione, quindi verranno fatte variazioni al menù esclusivamente in casi di reale necessità:

- nel caso in cui il bambino, post convalescente, necessiti di una dieta particolare (pasti in bianco etc.) il genitore deve farne apposita richiesta scritta. **(Allegato 2)**;
- nel caso in cui il bambino per motivi etico/religiosi non possa mangiare determinate tipologie di alimenti il genitore deve fare apposita richiesta scritta alla Segreteria **(Allegato 3)**
- nel caso in cui il bambino manifesti una intolleranza o un'allergia alimentare il genitore dovrà compilare il modulo di richiesta ed allegare ad esso tutta la documentazione prevista **(Allegato 4)**. La richiesta va consegnata alla Segreteria della Scuola.

#### DOLCI E MERENDINE:

È importante che il bambino, quando è all'interno della scuola, non abbia merendine bibite o quant'altro.

L'ultimo venerdì del mese saranno festeggiati tutti i bambini che compiono gli anni in quel mese. Chiediamo inoltre cortesemente ai genitori di non far consegnare dai bambini eventuali comunicazioni per feste di compleanno o simili all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, questo per evitare eventuali disparità.

#### Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

**RICHIESTA USCITA ANTICIPATA (ore 12:45-13:00)**

**(Allegato 1)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

Genitore di \_\_\_\_\_

Frequentante la classe \_\_\_\_\_

chiedo che mio/a figlio/a possa uscire alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

Sarà ritirato da \_\_\_\_\_ in qualità di (barrare la voce che interessa)

☐ genitore del/la bambino/a;

☐ persona da me già autorizzata;

☐ persona che autorizzo solo per questa volta (in tal caso, se non conosciuta dal personale della scuola dell'infanzia, dovrà esibire la carta di identità).

(firma del genitore o chi ne fa le veci)

\_\_\_\_\_

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

**RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO IN BIANCO**

**(Allegato 2)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

Genitore di \_\_\_\_\_

Frequentante la classe \_\_\_\_\_

chiedo che a causa di \_\_\_\_\_

a mio figlio/a venga temporaneamente somministrato il pasto in bianco.

Rovetta, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del genitore o chi ne fa le veci)

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

**RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL MENÙ PER MOTIVI ETICO RELIGIOSI**

**(Allegato 3)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

Genitore di \_\_\_\_\_

Frequentante la classe \_\_\_\_\_

chiedo che mio/a figlio/a non vengano somministrati i seguenti cibi \_\_\_\_\_  
perché contrastano con l'etica / religione da noi seguita / praticata in famiglia.

Rovetta, lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del genitore o chi ne fa le veci)

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:







nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

**RICHIESTA DIETA PERSONALIZZATA**

**(Allegato 4)**

Cognome del/la bambino/a \_\_\_\_\_  
Nome del/la bambino/a \_\_\_\_\_  
Data di nascita \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Cellulare \_\_\_\_\_  
E-mail (in stampatello) \_\_\_\_\_

Frequentante nell'anno scolastico 20\_\_\_\_/20\_\_\_\_ presso

la scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO GALLICCIOLLI"**

Indirizzo **VIA ANTONIO LOCATELLI, 25**

Comune **ROVETTA (BERGAMO)**

**C.A.P. 24020**

Telefono **0346.72027**

E-mail **info@scuolainfanziarovetta.it**

Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

**ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE ALLEGARE CERTIFICATO MEDICO e compilare il modulo in tutte le sue parti e in modo LEGGIBILE.**

**Si ricorda che per poter procedere alla predisposizione di una dieta personalizzata, è necessario acquisire gli esiti (che dovranno essere allegati) degli accertamenti che hanno condotto alla diagnosi di allergia e/o altro disturbo dell'alimentazione.**

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:





nido "La tana degli orsetti"  
primavera "Piccole impronte"  
scuola dell'infanzia "F. Gallicciolli"

(Allegato 5)

**Scheda di riammissione, approvata dall'ATS di Bergamo, ad uso dei genitori/tutori**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE\***

**(Art.46 D.P.R.445 del 28 dicembre 2000)**

Io sottoscritto/a.....

GENITORE del bambino/a .....

nato/a a....., il.....

allontanato/a per motivi di salute il giorno.....

DICHIARO

di AVER CONSULTATO il medico curante

dott./dott.ssa.....

in data..... e di essermi attenuto/a a ciò che da lui/ lei è stato prescritto.

*\*Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.*

Data.....

Il genitore/tutore

.....

**Fondazione Scuola Materna Francesco Gallicciolli**

Via Antonio Locatelli, n. 25 - Rovetta (Bergamo)  
Tel 0346.72027 - Fax 0346.76540 - <http://scuolainfanziarovetta.it/>  
[info@scuolainfanziarovetta.it](mailto:info@scuolainfanziarovetta.it) - [scuolamaternarovetta@pec.it](mailto:scuolamaternarovetta@pec.it)  
P.IVA 02221280163 - C.F. 81000910166

Partner:



ALLEGATO 8  
MENÙ



Regione  
Lombardia

ASL Bergamo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO - ASL DI BERGAMO

Area Igiene degli Alimenti e Sicurezza Nutrizionale

TABELLA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° settimana	Gnocchi al pomodoro 1, 7, 9 Frittata di verdure 3 Pane integrale 1 Frutta	Lasagne di carne 1,7,9 Verdure Pane 1 Frutta	Zuppa di legumi 1,7 Verdure Pane 1 Frutta	Risotto trevisana e scamorza 7,9 Verdure Pane 1 Frutta	Pasta alla marinara 1, 4, 7, 9 Verdure Pane 1 Frutta
2° settimana	U1 Polenta con pollo alla cacciatore 9 Verdure Pane integrale 1 Frutta	C12 Passato di verdura 1, 7, 9 Lenticchie in umido Verdure Pane 1 Frutta	L1 Risotto con verdura 9,7 Uovo sodo 3 Verdure Pane 1 Frutta	F5 Penne al tonno 1, 4, 7, 9 Verdure Pane 1 Frutta	P13 Pasta al pomodoro 1, 7, 9 Parmigiano 7 Verdure Pane 1 Frutta
3° settimana	C3 Risotto con piselli 7, 9 Frittata con verdura 3 Pane integrale 1 Frutta	L8 Minestrina d'orzo 1, 7 Formaggio fresco 7 Verdure Pane 1 Frutta	U7 Gnocchi al pomodoro 1, 7, 9 Sogliola Verdura Pane 1 Frutta	P8 Pasta al pesto 1, 7, 8 Petti di pollo al rosmarino Verdure Pane 1 Frutta	F4 Pasta ai ceci 1, 7, 9 Verdura Pane 1 Frutta
4° settimana	U3 Risotto alla parmigiana 7, 9 Sogliola al forno 4 Verdura Pane integrale 1 Frutta	F12 Pasta al pomodoro 1, 7, 9 Uova sode 3 Verdura Pane 1 Frutta	P7 Zuppa di legumi 1, 7 Verdura Pane 1 Frutta	C10 Pizza margherita 1, 7 Verdura Pane 1 Frutta	L3 Pasta al ragù bianco 7, 9 Verdura Pane 1 Frutta
5° settimana	P1 Polenta e lenticchie 9 Verdure Pane integrale 1 Frutta	U8 Pasta al sugo di pesce 1,4,7,9 Verdure Pane 1 Frutta	L1 Risotto allo zafferano 7, 9 Frittata al forno 3 Patate in insalata Pane 1	F10 Passato di verdura con crostini 1, 7, 9 Arrosto di tacchino verdura Pane 1 Frutta	C1 Gnocchi alla romana 7, 1, 3 Verdure Pane 1 Frutta
	L2	P8	U9	C6	F8

Pane 1 con contenuto di sale non superiore all'1,8%- 1,7% riferito alla farina  
E' possibile sostituire tutta la verdura con altra verdura di stagione (no patate e legumi perchè non sono verdure)



